Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 119 del 24 maggio 2007 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 24 maggio 2007** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 122

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 10 maggio 2007.

Approvazione dei modelli di comunicazione dei dati riguardanti i contribuenti tenuti agli obblighi di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, da utilizzare per il periodo d'imposta 2006.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

S O M M A R I O

AGENZIA DELLE ENTRATE

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

PROVVEDIMENTO 10 maggio 2007.

Approvazione dei modelli di comunicazione dei dati riguardanti i contribuenti tenuti agli obblighi di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, da utilizzare per il periodo d'imposta 2006.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

Art. 1.

Approvazione dei modelli

1.1. Sono approvati, unitamente alle relative istruzioni, gli annessi modelli M ed N per la comunicazione dei dati relativi ai contribuenti tenuti agli obblighi di annotazione separata, che costituiscono parte integrante della dichiarazione dei redditi da presentare con il modello Unico 2007, anche in forma unificata. I modelli M ed N vanno compilati e presentati, unitamente ai modelli per la comunicazione dei dati relativi alle diverse attività esercitate, attenendosi alle indicazioni fornite nelle istruzioni di compilazione. I predetti modelli possono essere utilizzati anche dai contribuenti che hanno facoltativamente proceduto alla separata annotazione.

1.2. Con la compilazione dei modelli di cui al punto 1.1, si assolve, per il periodo d'imposta 2006, all'obbligo di annotazione separata per quanto riguarda i dati contabili e quelli extracontabili rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore.

Art. 2.

Reperibilità dei modelli e autorizzazione alla stampa

2.1. I modelli di cui al punto 1.1 sono resi disponibili gratuitamente dall'Agenzia delle entrate in formato elettronico e possono essere utilizzati, prelevandoli dal sito Internet www.agenziaentrate.gov.it, nel rispetto, in fase di stampa, delle caratteristiche tecniche contenute nell'allegato 1 al presente provvedimento.

2.2. I medesimi modelli possono essere altresì prelevati da altri siti Internet a condizione che gli stessi rispettino le caratteristiche tecniche previste dall'allegato 1 e rechino l'indirizzo del sito dal quale sono stati prelevati nonché gli estremi del presente provvedimento.

2.3. È autorizzata la stampa dei modelli di cui al punto 1.1, nel rispetto delle caratteristiche tecniche di cui all'allegato 1 al presente provvedimento.

Art. 3.

Modalità per la trasmissione dei dati

3.1. I modelli, in base ai decreti ministeriali concernenti l'approvazione degli studi di settore, relativi alle attività economiche nel settore delle manifatture, dei servizi, del commercio e delle attività professionali, devono essere trasmessi unitamente alla dichiarazione dei redditi.

3.2. La trasmissione dei dati deve essere effettuata direttamente all'Agenzia delle entrate attraverso il servizio telematico Entratel o Internet, ovvero avvalendosi degli incaricati di cui all'art. 3, commi 2-*bis* e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, e successive modificazioni, secondo le specifiche tecniche che saranno indicate con successivo provvedimento.

3.3. È fatto comunque obbligo ai soggetti incaricati della trasmissione telematica, di cui all'art. 3, commi 2-*bis* e 3, del citato decreto n. 322 del 1998, di comunicare al contribuente i dati relativi all'applicazione degli studi di settore, compresi quelli relativi al calcolo della congruità e coerenza, utilizzando modelli o un prospetto, contenente tutti i dati trasmessi, conformi per struttura e sequenza ai modelli approvati con il presente provvedimento.

Art. 4.

Asseverazione

4.1. I soggetti che effettuano l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera *b)* del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, come modificato dal decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili indicati nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra documentazione idonea.

4.2. L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

a) per i quali sia necessario esaminare, a tal fine, l'intera documentazione contabile o gran parte di essa;

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

b) che implicano valutazioni di carattere imprenditoriale;

c) relativi alle unità immobiliari utilizzate per l'esercizio dell'attività.

Motivazioni.

Il presente provvedimento, coerentemente con quanto previsto dai decreti ministeriali 30 marzo 1999, 3 febbraio 2000, 25 febbraio 2000, 16 febbraio 2001, 16 marzo 2001, 20 marzo 2001, 15 febbraio 2002, 8 marzo 2002, 25 marzo 2002, 21 febbraio 2003, 6 marzo 2003, 24 dicembre 2003 e 18 marzo 2004, come rettificato dal decreto del 23 aprile 2004 - 17 e 24 marzo 2005, 5 aprile 2006, e 20 marzo 2007, con i quali sono stati complessivamente approvati 206 studi di settore, stabilisce:

a) le modalità con cui i contribuenti comunicano all'Agenzia delle entrate i dati annotati separatamente;

b) le caratteristiche tecniche per la stampa dei modelli da utilizzare per comunicare i dati annotati separatamente ai fini dell'applicazione degli studi di settore;

c) le caratteristiche e le modalità di predisposizione dei predetti dati da trasmettere all'Agenzia delle entrate.

I modelli approvati con il presente provvedimento sono parte integrante della dichiarazione dei redditi da presentare con il modello Unico 2007.

Riferimenti normativi.

a) Attribuzioni del direttore dell'Agenzia delle entrate:

decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 67, comma 1; art. 68, comma 1), e successive modificazioni;

statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 5, comma 1; art. 6, comma 1);

regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 2, comma 1);

decreto del Ministro delle finanze 28 dicembre 2000.

b) Disciplina normativa di riferimento:

decreto legislativo 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427 (art. 62-*bis*): istituzione degli studi di settore;

decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni: norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

legge 8 maggio 1998, n. 146 (art. 10): individuazione delle modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento;

decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600: disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322 (art. 3, commi 2-*bis* e 3), e successive modificazioni: modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte dei redditi, all'imposta regionale sulle attività produttive e all'imposta sul valore aggiunto;

decreto ministeriale 31 luglio 1998, e successive modificazioni: modalità tecniche di trasmissione telematica delle dichiarazioni e individuazione dei soggetti abilitati alla trasmissione telematica;

decreti 18 febbraio 1999, 12 luglio 2000, 21 dicembre 2000 e 19 aprile 2001: individuazione di ulteriori soggetti abilitati alla trasmissione telematica;

decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195: disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;

decreto dirigenziale 24 dicembre 1999: modalità di annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;

decreti 30 marzo 1999, 3 e 25 febbraio 2000, 16 febbraio 2001, 16 e 20 marzo 2001, 15 febbraio 2002, 8 e 25 marzo 2002, 21 febbraio e 6 marzo 2003, 24 dicembre 2003 e 18 marzo 2004 — come rettificato dal decreto del 23 aprile 2004 — 17 e 24 marzo 2005, 5 aprile 2006 e 20 marzo 2007: approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore delle manifatture, dei servizi, del commercio e ad attività professionali;

decreti del Ministro dell'economia e delle finanze 25 marzo 2002, 18 luglio 2003, 14 luglio 2004, 19 maggio 2005 e 29 giugno 2006: approvazione dei criteri per l'applicazione degli studi di settore ai contribuenti che esercitano due o più attività d'impresa ovvero una o più attività in diverse unità di produzione o di vendita.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 maggio 2007

Il direttore dell'Agenzia: ROMANO

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ALLEGATO 1

CARATTERISTICHE TECNICHE PER LA STAMPA DEI MODELLI

Struttura e formato dei modelli
I modelli di cui al punto 1.1 del presente provvedimento devono essere predisposti su fogli singoli, fronte/retro, di formato A4 e aventi le seguenti dimensioni:
larghezza: cm 21,0;
altezza: cm 29,7.
E' consentita la riproduzione e/o la contemporanea compilazione meccanografica dei modelli su fogli singoli di formato A4, mediante l'utilizzo di stampanti laser o di altri tipi di stampanti che comunque garantiscono la chiarezza e l'intelligibilita' dei modelli nel tempo.
E' altresi' consentita la predisposizione dei modelli su moduli meccanografici a striscia continua a pagina singola, di formato A4, esclusi gli spazi occupati dalle bande laterali di trascinamento.
I modelli devono avere conformita' di struttura e sequenza con quelli approvati con il presente provvedimento, anche per quanto riguarda la sequenza dei campi e l'intestazione dei dati richiesti.
Per la stampa dei modelli deve essere utilizzato il colore nero su sfondo bianco.

Struttura e formato dello schema da rilasciare al contribuente
Il prospetto per la comunicazione dei dati di cui al punto 3.3 del presente provvedimento deve riportare tutti i dati contenuti nei modelli stessi esposti nella sequenza prevista e con l'esatta indicazione del numero progressivo. I dati relativi al calcolo della congruita' e coerenza devono avere conformita' di struttura e sequenza con le specifiche tecniche che saranno indicate con successivo provvedimento. La denominazione e la descrizione dei campi possono essere trascritti anche in forma abbreviata se tale modalita' risulta piu' agevole. Qualora alcuni dati non siano presenti, il codice degli stessi dovra' comunque essere riportato con l'indicazione "0" (zero) nella corrispondente casella oppure, ove risulti piu' agevole, senza alcuna indicazione. Vanno comunque riportati gli zeri prestampati.
Il prospetto puo' essere riprodotto anche su stampati a striscia continua di formato a pagina singola. Le facciate di ogni modello devono essere tra loro solidali e lungo i lembi di separazione di ciascuna facciata deve essere stampata l'avvertenza: "ATTENZIONE: DA NON STACCARE". Le dimensioni per il formato a pagina singola, esclusi gli spazi occupati dalle bande laterali di trascinamento, possono variare entro i seguenti limiti:
larghezza: minima cm 19,5 - massima cm 21,5;
altezza: minima cm 29,2 - massima cm 31,5.
I fogli che compongono il prospetto devono essere privati delle bande laterali di trascinamento.
La stampa deve essere effettuata su una sola facciata dei fogli, lasciando in bianco il relativo retro.
I dati devono essere stampati usando il tipo di carattere "courier", o altro carattere a passo fisso con densita' orizzontale di 10 ctr. per pollice e verticale di 6 righe per pollice.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

2007

PERIODO D'IMPOSTA 2006

Modelli per l'Annotazione Separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

"Annotazione separata – composizione dei ricavi"
"Annotazione separata – dati contabili e del personale a destinazione promiscua"

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

MODELLI PER L'ANNOTAZIONE SEPARATA DEI COMPONENTI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

1. PREMESSA

I contribuenti che esercitano due o più attività di impresa per le quali trovano applicazione gli studi di settore, (cosiddette "imprese multiattività"), ovvero una o più attività, per le quali trovano applicazione gli studi di settore, in diverse unità di produzione o di vendita (cosiddette "imprese multipunto") sono tenuti a compilare i modelli per l'applicazione degli studi di settore indicando:
- nel modello M Annotazione separata – composizione dei ricavi, i ricavi relativi alle diverse attività esercitate ovvero alle diverse unità di produzione o di vendita;
- nei modelli di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (SD, SG, SK imprese, SM, nonché TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM che contraddistinguono le evoluzioni degli studi di settore precedentemente in vigore), i componenti direttamente afferenti e quelli promiscui che è possibile ripartire in base al criterio che il contribuente ritiene più idoneo;
- nel modello N Annotazione separata - dati contabili e del personale a destinazione promiscua, i dati del personale e quelli contabili che non è possibile ripartire tra le diverse attività esercitate ovvero tra le diverse unità di produzione o di vendita, ovvero quelli contabili e del personale direttamente afferenti che non è possibile indicare nei modelli SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM (come ad esempio quelli relativi alle attività soggette a studi di settore o parametri, per le quali sono stati conseguiti ricavi di ammontare non superiore al 20% dei ricavi totali). L'attribuzione di tali componenti alle singole attività o alle singole unità di produzione o di vendita viene effettuato dal software di applicazione degli studi di settore denominato GE.RI.CO. Annotazione separata.

2. APPLICAZIONE DEI CODICI DI ATTIVITÀ ATECOFIN 2004

Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 23 dicembre 2003 è stata approvata la nuova tabella di classificazione delle attività economiche, denominata ATECOFIN 2004. Tale nuova classificazione deve essere utilizzata con riferimento al codice di attività economica da indicare in atti e dichiarazioni da presentare all'Agenzia delle Entrate a partire dal 1° gennaio 2004, ed in ogni altro adempimento posto in essere con l'Agenzia delle Entrate che ne richieda l'indicazione.
La tabella ATECOFIN 2004 è resa disponibile in formato elettronico anche sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate www.agenziaentrate.gov.it.
I modelli relativi agli studi di settore sono stati predisposti sulla base dei codici di attività ATECOFIN 2004. La nuova classificazione introdotta non comporta particolari problemi ai fini dell'applicazione degli studi di settore, considerato che, nella maggior parte dei casi, anche con la nuova classificazione si rende applicabile lo stesso studio di settore in vigore precedentemente all'introduzione dei nuovi codici.
Per maggiori approfondimenti si rinvia alle precisazioni fornite nella circolare n. 27/E del 18 giugno 2004.

3. SOGGETTI OBBLIGATI A COMPILARE I MODELLI PER L'ANNOTAZIONE SEPARATA

L'obbligo di compilare i modelli per l'annotazione separata sussiste esclusivamente nel caso in cui, in ipotesi di esercizio di due o più attività, ovvero di attività in due o più punti di produzione o di vendita, tutte le attività esercitate risultino comprese in studi di settore già approvati.
L'obbligo non viene meno in presenza di ricavi derivanti da affitto di un ramo di azienda ovvero nel caso in cui le attività per le quali non sono applicabili gli studi di settore sono attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso.
Per il periodo d'imposta 2006, tra i nuovi studi approvati, l'obbligo non sussiste per i contribuenti che esercitano una delle seguenti attività:
- Grandi magazzini, codice attività 52.12.1, Bazar ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari, codice attività 52.12.2, Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a., codice attività 52.48.E, Commercio al dettaglio di libri usati, codice attività 52.50.1, Commercio al dettaglio di indumenti e oggetti usati, codice attività 52.50.3, comprese nello studio di settore SM87U;
- Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentari, codice attività 51.47.9, Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate, codice attività 51.56.1, Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi, codice attività 51.56.2, Commercio all'ingrosso di altri prodotti, codice attività 51.90.0, comprese nello studio di settore SM88U;
- Riparazione di altri beni di consumo, codice attività 52.74.0, compresa nello studio di settore SG98U;
- Altre attività di servizi alle imprese n.c.a., codice attività 74.87.8, Altri servizi alle famiglie, codice attività 93.05.0, comprese nello studio di settore SG99U,

in quanto, per essi, tale obbligo decorre a partire dal 1° maggio 2007. Tuttavia tali contribuenti possono compilare i presenti modelli qualora abbiano facoltativamente provveduto ad effettuare annotazione separata.

Gli studi di settore interessati all'annotazione separata sono tutti gli studi rivolti a contribuenti che esercitano l'attività in forma d'impresa e conseguentemente presentano i tradizionali modelli (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM) compilando il quadro F.
Non sussiste obbligo di annotazione separata e, pertanto, non devono essere compilati i presenti modelli, se:
- le diverse attività svolte in un medesimo punto sono comprese nello stesso studio di settore;
- per una o più delle attività esercitate non risulta approvato il relativo studio di settore, ancorché tali ultime attività risultino residuali, in termini di ricavi, rispetto all'attività prevalente. In deroga a tale principio si può rientrare nel meccanismo di applicazione dell'annotazione separata se, volontariamente, si è provveduto ad annotare separatamente i ricavi relativi alle attività esercitate (comprese quelle per le quali non risultano elaborati studi di settore) e sempre che l'ammontare dei ricavi relativi alle attività per le quali non risultano elaborati studi di settore sia di entità non superiore al 20% dei ricavi complessivamente conseguiti;

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

– i contribuenti che esercitano le attività per cui risultano approvati gli studi di settore SG41U, TG53U, TG73B, TG82U, TG87U, SG91U, SG93U, SG94U e TG74U hanno qualificato il proprio reddito quale reddito di lavoro autonomo e compilano, quindi, il quadro G del modello per gli studi.

Non devono, inoltre, compilare i modelli per l'annotazione separata (salvo quanto specificatamente precisato in relazione al modello M nella Attenzione di pagina 4), i contribuenti che:

a) dichiarano ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi, di ammontare complessivo superiore a 5.164.569 euro;

b) sono interessati da una delle cause di esclusione di cui all'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, di seguito elencate, anche se la stessa riguarda solo una delle attività svolte o opera soltanto all'interno di una delle unità di produzione o di vendita utilizzate per lo svolgimento dell'attività:
   - inizio o cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta;
   - periodo di non normale svolgimento dell'attività;
   - periodo di imposta di durata superiore o inferiore a dodici mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
   - altre cause (determinazione del reddito con criteri "forfetari"; incaricati alle vendite a domicilio; donazioni, trasformazioni, scissioni, ecc.);

ATTENZIONE

L'art. 10, comma 4, della legge n. 146 del 1998, come modificato dall'art. 1, comma 16, della legge n. 296 del 2006 (Legge Finanziaria 2007) prevede che, a partire dal periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006, non costituisce causa di esclusione:

- **la cessazione e l'inizio dell'attività, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla data di cessazione;**
- **se l'attività costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti.**

Per effetto delle modifiche apportate dal comma 23, dell'art. 1, della citata legge n. 296 del 27 dicembre 2006 è stato stabilito, inoltre, che non costituisce causa di esclusione avere un periodo d'imposta diverso dai dodici mesi. Tale disposizione si applica a decorrere dal periodo d'imposta in corso alla data del 1° gennaio 2007.

Pertanto, i contribuenti tenuti alla compilazione dei modelli per l'annotazione separata e rientranti in una delle fattispecie previste dall'art. 10, comma 4, della legge 146 del 1998, così come modificato dalla legge n. 296 del 2006, dovranno fornire le ulteriori informazioni relative alle predette fattispecie, mediante la compilazione del frontespizio dei tradizionali modelli per l'applicazione degli studi di settore (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM), secondo le modalità indicate nelle relative istruzioni.

c) svolgono attività o utilizzano unità di produzione o di vendita per le quali sarebbero tenuti a compilare più di dieci modelli (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM), per l'applicazione degli studi di settore;

d) esercitano due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore, nel caso in cui l'importo dei ricavi conseguiti nel periodo d'imposta, relativo alle attività non prevalenti, sia non superiore al 20 per cento dell'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nello stesso periodo. È il caso ad esempio di un contribuente che ha conseguito:
   - ricavi complessivi pari a 160.000 euro;
   - ricavi derivanti dall'attività di Gestione di campi da tennis pari a 136.000 euro (85% dei ricavi complessivi);
   - ricavi derivanti dall'attività di Bar e caffè pari a 8.000 euro (5% dei ricavi complessivi);
   - ricavi derivanti dall'attività di Commercio al dettaglio di articoli sportivi pari a 8.000 euro (5% dei ricavi complessivi);
   - ricavi derivanti da attività per le quali non sono stati elaborati studi a pari a 8.000 euro (5% dei ricavi complessivi).

   Il contribuente in questione, in applicazione dei principi generali, applicherà lo studio relativo alla attività prevalente di Gestione di campi da tennis, prendendo in considerazione i dati strutturali e contabili che si riferiscono a tutte le attività svolte.

Non devono, altresì, compilare i modelli per l'annotazione separata:

- i contribuenti che svolgono, come attività prevalente quella di "Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici – codice attività 52.47.2 (studio di settore TM13U), anche nel caso in cui l'importo complessivo dei ricavi dichiarati, relativi alle attività non prevalenti, supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati. Per tali contribuenti è applicabile il solo studio di settore TM13U utilizzando il corrispondente modello;
- i soggetti titolari di concessione per l'esercizio dell'attività di "Gestione di stabilimenti balneari (marittimi, lacuali e fluviali)" - codice attività 92.72.1 (studio di settore TG60U), anche se svolgono, unitamente alla predetta attività una o più delle attività di seguito elencate:
  1. ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina – codice di attività 55.30.A;
  2. ristorazione con preparazione di cibi da asporto – codice di attività 55.30.2;
  3. servizi di ristorazione in self-service – codice di attività 55.30.B;
  4. ristoranti con annesso intrattenimento e spettacolo – codice di attività 55.30.C;
  5. bar e caffè – codice di attività 55.40.A;
  6. gelaterie e pasticcerie con somministrazione – codice di attività 55.30.4;
  7. bar, caffè con intrattenimento e spettacolo – codice di attività 55.40.C.

  Per tali contribuenti è applicabile il solo studio di settore TG60U, utilizzando il corrispondente modello;
- i soggetti che svolgono in maniera prevalente una delle attività comprese nello studio di settore TD12U ("Produzione di prodotti di panetteria" - codice attività 15.81.1 e "Commercio al dettaglio di pane" - codice attività 52.24.1), unitamente ad una o più delle attività complementari di seguito elencate:
  1. Supermercati, codice attività 52.11.2;
  2. Discount di alimentari, codice attività 52.11.3;
  3. Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari, codice attività 52.11.4;
  4. Commercio al dettaglio di bevande (vini, birra ed altre bevande), codice attività 52.25.0;

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

5. Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari, codice attività 52.27.1;
6. Drogherie, salumerie, pizzicherie e simili, codice attività 52.27.2;
7. Commercio al dettaglio di caffè torrefatto, codice attività 52.27.3;
8. Commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari, codice attività 52.27.4,

se da queste conseguono ricavi complessivi di ammontare inferiore a quello derivante dal complesso delle attività oggetto dello studio.
Per tali contribuenti è applicabile il solo studio di settore TD12U, utilizzando il corrispondente modello;

- i soggetti che svolgono in maniera prevalente una delle attività comprese nello studio di settore TG44U ("Alberghi e motel, con ristorante", codice attività 55.10.A; "Alberghi e motel, senza ristorante", codice attività 55.10.B; "Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence", codice attività 55.23.4; "Alloggi per studenti e lavoratori con servizi di tipo alberghiero", codice attività 55.23.6), unitamente ad una o più delle attività complementari di seguito elencate:
  1. Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina, codice attività 55.30.A;
  2. Bar e caffè, codice attività 55.40.A;
  3. Gelaterie e pasticcerie con somministrazione, codice attività 55.30.4,

  se da queste conseguono ricavi complessivi di ammontare inferiore a quello derivante dal complesso delle attività oggetto dello studio.
  Per tali contribuenti è applicabile il solo studio di settore TG44U, utilizzando il corrispondente modello;
- i soggetti che svolgono in maniera prevalente una delle attività comprese nello studio di settore TG36U (Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina, codice attività 55.30.A; Servizi di ristorazione in self-service, codice attività 55.30.B; Ristoranti con annesso intrattenimento e spettacolo, codice attività 55.30.C; Ristorazione con preparazione di cibi da asporto, codice attività 55.30.2), unitamente ad una o più delle attività complementari di seguito indicate:
  1. Bar e caffè, codice attività 55.40.A;
  2. Bottiglierie ed enoteche con somministrazione, codice attività 55.40.B;
  3. Bar, caffè con intrattenimento e spettacolo, codice attività 55.40.C;
  4. Gelaterie e pasticcerie con somministrazione, codice attività 55.30.4, se da queste conseguono ricavi complessivi di ammontare inferiore a quello derivante dal complesso delle attività oggetto dello studio.

  Per tali contribuenti è applicabile il solo studio di settore TG36U, utilizzando il corrispondente modello;
- i soggetti che svolgono in maniera prevalente una delle attività comprese nello studio di settore TG37U (Bar e caffè, codice attività 55.40.A; Bottiglierie ed enoteche con somministrazione, codice attività 55.40.B; Bar, caffè con intrattenimento e spettacolo, codice attività 55.40.C; Gelaterie e pasticcerie con somministrazione, codice attività 55.30.4), unitamente ad una o più delle attività complementari di seguito indicate:
  1. Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina, codice attività 55.30.A;
  2. Servizi di ristorazione in self-service, codice attività 55.30.B;
  3. Ristoranti con annesso intrattenimento e spettacolo, codice attività 55.30.C;
  4. Ristorazione con preparazione di cibi da asporto, codice attività 55.30.2,

  se da queste conseguono ricavi complessivi di ammontare inferiore a quello derivante dal complesso delle attività oggetto dello studio.
  Per tali contribuenti è applicabile il solo studio di settore TG37U, utilizzando il corrispondente modello;

e) esercitano, in diverse unità di produzione o di vendita, esclusivamente un'attività compresa in uno studio di settore per il quale non sia prevista, nel relativo decreto di approvazione, la causa di inapplicabilità relativa allo svolgimento dell'attività in più unità di produzione o di vendita.
A tal fine, si fa presente che, per l'anno d'imposta 2006, la citata causa di inapplicabilità resta in vigore solo per gli studi contraddistinti dai seguenti codici: SM47U, SM80U e SM85U.

f) esercitano due o più attività d'impresa ovvero una o più attività d'impresa in diverse unità di produzione o di vendita e che si avvalgono ovvero intendono avvalersi, del regime fiscale delle attività marginali di cui all'articolo 14, comma 1 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. I predetti contribuenti determinano l'ammontare complessivo dei ricavi sulla base all'applicazione dello studio di settore relativo all'attività prevalente;

g) non hanno effettuato annotazioni separate in quanto hanno congiuntamente conseguito:
   1. ammontare complessivo dei ricavi non superiore a 51.645,69 euro;
   2. ricavi derivanti, in tutto o in parte, da attività svolte in comuni con popolazione residente inferiore a 3.000 abitanti.

   Ai fini della verifica del requisito di cui al punto 2., si fa presente che è necessario far riferimento alla popolazione residente nel comune alla data del 1° gennaio dell'anno precedente a quello in cui viene presentata la dichiarazione dei redditi. Quindi, per il periodo d'imposta 2006, si prenderà in considerazione la popolazione residente al 1° gennaio 2006.
   Tali contribuenti devono indicare la causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore e dei parametri riportando il codice 11 in corrispondenza della casella "parametri e studi di settore: cause di esclusione", nei righi RF1 o RG1 dei modelli UNICO 2007 - Persone fisiche, UNICO 2007 - Società di persone e UNICO 2007- Enti non commerciali ed equiparati ovvero nel rigo RF1 del modello UNICO 2007 - Società di capitali.

   Per i contribuenti in questione che scelgono di attenersi agli obblighi di annotazione separata vedere il paragrafo 5;

h) esercitano più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore (ad eccezione di quelle riguardanti la vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso), nel caso in cui, per ognuno degli studi di settore applicabili, l'impor-

to dei ricavi conseguiti nel periodo d'imposta relativo alle attività del medesimo studio di settore, sia non superiore al 20 per cento dell'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nello stesso periodo.

Ai fini di tale esclusione, in caso di più attività svolte all'interno di più unità di produzione o vendita, per la verifica del limite del 20 per cento, occorre fare riferimento ai ricavi conseguiti all'interno di ciascuna unità. È il caso, ad esempio, di un contribuente che svolge le attività di Campeggi e aree attrezzate per roulotte (studio TG58U), Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco (studio SM85U), Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici (studio TM13U) in due unità operative, nelle quali consegue, pertanto, anche ricavi derivanti da attività di vendita di generi soggetti ad aggio e ricavo fisso, con le seguenti caratteristiche:

unità operativa 1
- ricavi complessivi pari a 100.000 euro;
- ricavi derivanti dall'attività di Campeggi e aree attrezzate per roulotte pari a 18.000 euro (18% dei ricavi complessivi);
- ricavi derivanti dall'attività di Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco pari a 42.000 euro, così ulteriormente distribuiti:
  - 30.000 (30% dei ricavi complessivi) derivanti dalla vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso (generi di monopolio, schede telefoniche ecc.);
  - 12.000 (12% dei ricavi complessivi) derivanti dalla vendita di altri beni;
- ricavi derivanti dall'attività di Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici pari a 40.000 euro così ulteriormente distribuiti:
  - 35.000 (35% dei ricavi complessivi) derivanti dalla vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso (giornali, riviste, ecc.);
  - 5.000 (5% dei ricavi complessivi) derivanti dalla vendita di altri beni;

unità operativa 2
- ricavi complessivi pari a 250.000 euro;
- ricavi derivanti dall'attività di Campeggi e aree attrezzate per roulotte pari a 150.000 euro (60% dei ricavi complessivi);
- ricavi derivanti dall'attività di Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco pari a 62.500 euro, così ulteriormente distribuiti:
  - 32.500 (13% dei ricavi complessivi) derivanti dalla vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso (generi di monopolio, schede telefoniche ecc.);
  - 30.000 (12% dei ricavi complessivi) derivanti dalla vendita di altri beni;
- ricavi derivanti dall'attività di Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici pari a 37.500 euro così ulteriormente distribuiti:
  - 25.000 (10% dei ricavi complessivi) derivanti dalla vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso (giornali, riviste, ecc.);
  - 12.500 (5% dei ricavi complessivi) derivanti dalla vendita di altri beni;

Tale contribuente deve compilare unicamente il modello M, trascurando i rimanenti modelli per l'annotazione separata, in quanto, nell'unità operativa 1, l'importo dei ricavi conseguiti relativo a tutte le attività svolte (ad eccezione di quelle riguardanti la vendita di generi soggetti ad aggio e a ricavo fisso) non è superiore al 20 per cento dell'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti all'interno della medesima unità.

ATTENZIONE

Sono tenuti alla sola compilazione del modello M Annotazione separata – composizione dei ricavi i contribuenti che:
- svolgono attività o utilizzano unità di produzione o di vendita per le quali sarebbero tenuti a compilare più di dieci modelli (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM), per l'applicazione degli studi di settore (indicati nella precedente lettera c);
- esercitano più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore (ad eccezione di quelle riguardanti la vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso), nel caso in cui, per ognuno degli studi di settore applicabili, l'importo dei ricavi conseguiti nel periodo d'imposta relativo alle attività del medesimo studio di settore, sia non superiore al 20 per cento dell'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nello stesso periodo (indicati nella precedente lettera h);
- sono interessati da una delle cause di esclusione di cui all'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, elencate alla precedente lettera b), anche nel caso in cui la stessa riguarda una soltanto delle attività svolte o opera all'interno di una sola delle unità di produzione o di vendita utilizzate per lo svolgimento dell'attività.

Nei confronti dei contribuenti nelle condizioni indicate:
- alle lettere a), b), c), g), ed h), non si applicano né gli studi di settore né i parametri;
- alle lettere d), e), ed f), si applica lo studio di settore relativo alla attività prevalente, tenendo conto, per quanto riguarda i contribuenti di cui alla lettera f), delle percentuali di riduzione indicate nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 2 gennaio 2002.

4. RICAVI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI VENDITA DI GENERI SOGGETTI AD AGGIO O A RICAVO FISSO

In presenza di attività di vendita di generi soggetti ad aggi o a ricavo fisso svolte unitamente ad attività per le quali sono stati elaborati studi di settore il contribuente è tenuto agli obblighi di annotazione separata al fine di neutralizzare gli effetti che derivano dallo svolgimento di tali attività. Ciò consente di applicare gli studi di settore solo nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

Tale neutralizzazione si ottiene:
- non prendendo in considerazione i dati strutturali e contabili che si riferiscono alle attività per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.
  A tal fine il contribuente:
  - deve indicare nel modello M, inserendo nel campo "Codice studio" il codice "RICAG", l'ammontare di ricavi netti derivanti da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso;
  - deve comunicare i dati strutturali e contabili relativi alle altre attività svolte dal contribuente al netto di quelli direttamente afferenti alle attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi;
  - può indicare i dati del personale e quelli contabili relativi al "valore dei beni strumentali", alle "spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" e alle "spese per acquisti di servizi" che non è possibile attribuire direttamente alle attività di

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso (in quanto comuni alle altre attività esercitate) con le modalità specificate nel successivo paragrafo 10.3.2. Il software GE.RI.CO. Annotazione separata è in grado di attribuire in modo automatico tali componenti alle singole attività esercitate;
- non considerando ai fini della congruità, i ricavi dichiarati per le attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso. L'amministrazione finanziaria non effettua stime in relazione a tali ricavi in quanto gli stessi risultano di determinazione certa. Per tali attività, non è prevista l'elaborazione di appositi studi di settore.

Sono considerate attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso, quelle riguardanti:
- la rivendita di carburante;
- la rivendita di lubrificanti effettuata dagli esercenti impianti di distribuzione stradale di carburanti;
- la rivendita, in base a contratti estimatori, di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti videomagnetici;
- la vendita di valori bollati e postali, generi di monopolio, marche assicurative e valori similari, biglietti delle lotterie, gratta e vinci;
- la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totosei, totip, tris, formula 101;
- la vendita di schede e ricariche telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi;
- la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto;
- la riscossione bollo auto, canone rai e multe.

ATTENZIONE

Nel caso in cui l'esercizio dell'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso si affianchi all'esercizio di una sola attività per la quale risultino applicabili gli studi di settore, la compilazione dei modelli per l'annotazione separata (M, N e modelli tradizionali) può essere effettuata qualora i ricavi derivanti da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso, risultino di ammontare superiore al 20% dei ricavi complessivi. Fanno eccezione a tale regola gli studi TM13U, SM80U, SM85U, TG36U e TG37U, poiché per i predetti studi si applicano i diversi criteri indicati nell'attenzione del paragrafo 10.3.

In presenza di percentuali di ricavi non superiori al predetto limite, i contribuenti si limiteranno alla compilazione del solo modello relativo all'attività tipica con le modalità indicate nel paragrafo 10.3.1.

Al fine di verificare, per quanto riguarda l'obbligo di annotazione separata, se siano rispettate le percentuali che determinano l'adozione di differenti comportamenti, i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi vanno sempre considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui i predetti ricavi sono stati contabilizzati.

5. RILEVANZA DELLE ANNOTAZIONI SEPARATE EFFETTUATE SPONTANEAMENTE

Nei confronti dei contribuenti che, ancorché non tenuti alla annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, provvedono, comunque, a porre in essere tale adempimento, non si tiene conto delle cause di inapplicabilità stabilite nei decreti di approvazione degli studi di settore.

In particolare, hanno la facoltà di effettuare l'annotazione separata e quindi possono attenersi ai criteri previsti per l'applicazione degli studi di settore ai contribuenti "multipunto" e "multiattività" (compilazione dei modelli, applicazione di GE.RI.CO. Annotazione separata, applicazione sperimentale degli studi) i contribuenti che:

a) hanno effettuato annotazioni separate pur avendo conseguito:
- un ammontare complessivo di ricavi non superiore a 51.645 euro;
- ricavi derivanti, in tutto o in parte, da attività svolte in Comuni con popolazione residente inferiore a 3000 abitanti;

b) esercitano una delle seguenti attività:
- Grandi magazzini, codice attività 52.12.1, Bazar ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari, codice attività 52.12.2, Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a., codice attività 52.48.E, Commercio al dettaglio di libri usati, codice attività 52.50.1, Commercio al dettaglio di indumenti e oggetti usati, codice attività 52.50.3, comprese nello studio di settore SM87J, applicabile a partire dal periodo d'imposta 2006;
- Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentari, codice attività 51.47.9, Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate, codice attività 51.56.1, Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi, codice attività 51.56.2, Commercio all'ingrosso di altri prodotti, codice attività 51.90.0, comprese nello studio di settore SM88U, applicabile a partire dal periodo d'imposta 2006;
- Riparazione di altri beni di consumo, codice attività 52.74.0, compresa nello studio di settore SG98U, applicabile a partire dal periodo d'imposta 2006;
- Altre attività di servizi alle imprese n.c.c., codice attività 74.87.8, Altri servizi alle famiglie, codice attività 93.05.0, comprese nello studio di settore SG99U, applicabile a partire dal periodo d'imposta 2006;

c) esercitano in forma d'impresa due o più attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore TK08U, TK16U, TK19U, UK21U, TK23U, SK26U, SK28U e SK30U o, eventualmente, una di queste ed altre attività imprenditoriali;

d) esercitano una o più attività d'impresa cui non risultano applicabili gli studi di settore (soggette a parametri) nel caso in cui l'importo dei ricavi conseguiti nel periodo d'imposta relativo a dette attività, (ad esclusione delle attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso) sia non superiore al 20 per cento dell'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nello stesso periodo.

Ad esempio, possono attenersi ai criteri previsti per l'applicazione degli studi di settore ai contribuenti "multipunto" e "multiattività" (compilazione dei modelli, applicazione di GE.RI.CO. A.s., applicazione sperimentale degli studi) coloro che si trovano nelle seguenti condizioni:

Esempio 1:
- ricavi derivanti dall'attività di Confezione di vestiario in pelle (soggetta a studi) pari al 50% dei ricavi complessivi;
- ricavi derivanti dall'attività di Fabbricazione di articoli da viaggio, borse ecc. (soggetta a studi) pari al 35% dei ricavi complessivi;
- ricavi derivanti dall'attività di Fabbricazione di articoli tessili n.c.a. (soggetta a parametri) pari al 15% dei ricavi complessivi.

Non possono, invece, attenersi ai predetti criteri i contribuenti che, ad esempio, si trovano nella seguente condizione:

Esempio 2:
– ricavi derivanti dall'attività di prodotti del tabacco (soggetta a studi) pari al 60% dei ricavi complessivi;
  • di cui aggi e ricavi fissi derivanti dalla vendita di sigarette pari al 50% dei ricavi complessivi;
– ricavi derivanti dall'attività di parchi di divertimento (soggetta a parametri) pari al 40% dei ricavi complessivi.

In caso di più attività svolte all'interno di più unità di produzione o vendita, per la verifica del limite del 20 per cento, occorre fare riferimento ai ricavi conseguiti all'interno di ciascuna unità.

ATTENZIONE
I contribuenti che hanno conseguito ricavi relativi ad attività per le quali risultano applicabili i parametri di ammontare superiore al 20% dei ricavi complessivi, non possono compilare i presenti modelli e resta ferma nei loro confronti l'applicazione dei parametri in relazione alla attività prevalente che potrebbe anche essere un'attività compresa in studi di settore già approvati.
La compilazione dei presenti modelli, consentirà di applicare gli studi di settore in base agli appositi criteri previsti per i contribuenti tenuti agli obblighi di annotazione separata. Nei casi indicati alle lettere b) e d), l'applicazione degli studi di settore fa venire meno quella dei parametri.

6. LA DECORRENZA DELL'OBBLIGO DI ANNOTAZIONE SEPARATA DEI RICAVI

L'obbligo di annotazione separata dei ricavi per il periodo d'imposta 2006 con le modalità e i criteri precedentemente descritti, è decorso dal 1 gennaio 2006 per i soggetti esercenti le sole attività comprese negli studi di settore in vigore nel periodo d'imposta 2005, ad eccezione dei contribuenti che esercitano, oltre a quelle indicate precedentemente, le seguenti attività.
– Studi di radiologia e radioterapia, codice attività 85.12.3, Altre istituzioni sanitarie senza ricovero, centri dialisi, ambulatori tricologici, ecc., codice attività 85.12.5, Altri studi medici e poliambulatori specialistici, codice attività 85.12.B, comprese nello studio di settore SG57U;
– Torcitura e testurizzazione della seta e di filamenti sintetici o artificiali, codice attività 17.15.0, Fabbricazione di filati cucirini, codice attività 17.16.0 e Tessitura di filati tipo seta, codice attività 17.24.0, comprese nello studio di settore TD14U,
per le quali tale obbligo è decorso, invece, dal 1 maggio 2006.
I contribuenti esercenti le predette attività avevano facoltà di indicare a quale attività esercitata o a quale punto di vendita o di produzione devono essere imputati i ricavi conseguiti nei mesi precedenti il mese di maggio 2006. Qualora tale facoltà non sia stata esercitata, i ricavi relativi all'intero periodo d'imposta vanno ripartiti, in questo modello, applicando ai ricavi complessivamente conseguiti fino al 30 aprile 2006, la percentuale di ripartizione determinata con riferimento ai ricavi conseguiti a partire dal 1° maggio 2006, per ciascuna attività esercitata o per ciascun luogo di svolgimento della stessa.

Per i contribuenti che esercitano una delle seguenti attività:
– Grandi magazzini, codice attività 52.12.1, Bazar ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari, codice attività 52.12.2, Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a., codice attività 52.48.E, Commercio al dettaglio di libri usati, codice attività 52.50.1, Commercio al dettaglio di indumenti e oggetti usati, codice attività 52.50.3, comprese nello studio di settore SM87U;
– Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentari, codice attività 51.47.9, Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate, codice attività 51.56.1, Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi, codice attività 51.56.2, Commercio all'ingrosso di altri prodotti, codice attività 51.90.0, comprese nello studio di settore SM88U;
– Riparazione di altri beni di consumo, codice attività 52.74.0, compresa nello studio di settore SG98U;
– Altre attività di servizi alle imprese n.c.a., codice attività 74.87.8, Altri servizi alle famiglie, codice attività 93.05.0, comprese nello studio di settore SG99U,
l'eventuale obbligo di annotazione separata dei ricavi decorre, invece, dal 1° maggio 2007.
Tali contribuenti, qualora ne ricorrano le condizioni, hanno facoltà di compilare i presenti modelli, nel caso in cui abbiano volontariamente proceduto ad effettuare annotazione separata dei ricavi.

7. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente.
L'applicazione denominata **GE.RI.CO. Annotazione separata** è un prodotto software autonomo rispetto al tradizionale GE.RI.CO. ed è prelevabile dal sito internet dell'Agenzia delle Entrate all'indirizzo www.agenziaentrate.gov.it e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle entrate, presentando i modelli debitamente compilati.
L'applicazione denominata GE.RI.CO. Annotazione separata fornisce ai contribuenti indicazioni in ordine:
– al numero e alla tipologia dei tradizionali modelli da compilare per il complesso delle attività svolte dal contribuente;
– alla congruità dei ricavi dichiarati;
– alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano nel complesso, l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.
La congruità dei ricavi dichiarati è determinata confrontando la somma dei ricavi calcolati dall'applicazione GE.RI.CO. Annotazione separata per singoli punti di vendita o di produzione e per singole attività esercitate dal contribuente e il totale dei ricavi dichiarati per il complesso delle attività esercitate dal contribuente stesso. Per ogni studio viene anche fornito il risultato parziale, evidenziando sia il ricavo puntuale sia quello minimo, calcolato sulla base:

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

– dei dati direttamente attribuiti dal contribuente ai punti di vendita o di produzione e alle attività esercitate ed indicati nei modelli SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM;
– dei dati a carattere promiscuo indicati nel modello N, che il software GE.RI.CO. Annotazione separata provvede a ripartire tra i diversi studi e successivamente sommare alle rispettive voci dei predetti modelli SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM compilati dal contribuente.

Tale ripartizione viene effettuata dal software prendendo in considerazione:

a) l'incidenza dei ricavi netti derivanti da attività di vendita di generi ad aggio o a ricavo fisso sul margine lordo complessivo aziendale;
b) la composizione percentuale dei ricavi dichiarati per segmento/studio, che spiega la capacità produttiva delle singole componenti aziendali;
c) le incidenze delle singole variabili contabili sui ricavi, che spiegano, per i singoli settori di attività, le specificità dei diversi fattori produttivi.

Una più ampia descrizione del meccanismo con il quale sono ripartiti i dati indicati nel modello N, è contenuta nella nota tecnica e metodologica, allegata al decreto ministeriale 25 marzo 2002 di approvazione dei criteri per l'applicazione degli studi di settore ai contribuenti "multipunto" e "multiattività".

Gli indicatori di coerenza sono calcolati sui valori aziendali complessivi, tenendo presente che le soglie di coerenza sono determinate come media, ponderata con le percentuali dei ricavi dichiarati, delle soglie di coerenza determinate da GE.RI.CO. Annotazione separata per ciascuno studio.

Nel caso di svolgimento di più attività, l'applicazione GE.RI.CO. Annotazione separata fornisce indicazioni in ordine alla coerenza del contribuente prendendo in considerazione solo gli indicatori comuni a tutti gli studi esaminati.

7.1 Indicatori di normalità economica

Per l'anno d'imposta 2006, l'art. 1, comma 14, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) ha previsto che si debba tener conto anche di specifici indicatori di normalità economica di significativa rilevanza, idonei alla individuazione di ricavi, compensi e corrispettivi fondatamente attribuibili al contribuente in relazione alle caratteristiche e alle condizioni di esercizio della specifica attività svolta. Tali indicatori di normalità economica sono stati approvati con apposito decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 20 marzo 2007, pubblicato nella G.U. del 31 marzo 2007.

Gli indicatori di normalità economica, applicabili agli studi in vigore a decorrere dal periodo d'imposta 2006, incidono direttamente sul risultato derivante dall'applicazione degli studi di settore effettuato da GE.RI.CO. A.S., nel senso che una eventuale "incoerenza" ad uno o più indicatori comporterà una maggiore stima del ricavo o compenso.

Pertanto, sia l'ammontare del 'ricavo minimo' che del 'ricavo puntuale' derivante dall'applicazione degli studi di settore sarà aumentato in relazione alle ipotesi di incoerenza agli indici di normalità economica previsti dalla citata disposizione di cui al comma 14.

Occorre precisare che si avrà comunque un solo livello di adeguamento: il soggetto risulterà "non congruo" alle risultanze degli studi di settore nel caso in cui i ricavi dichiarati risultino inferiori ai valori stimati dallo studio di settore, tenendo conto anche dei maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dei predetti indicatori. Il software GE.RI.CO. A.S. 2007 visualizzerà nel caso di non coerenza il maggior ricavo attribuibile a ciascun indicatore di normalità economica.

7.2 Sperimentalità

In conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore applicabili ai contribuenti tenuti all'obbligo di annotazione separata e a quelli che facoltativamente hanno provveduto a porre in essere tale adempimento, compilando i presenti modelli, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione degli stessi:

– le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
– i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. Annotazione separata non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
– i contribuenti che dichiarano ricavi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze degli studi di settore mediante i criteri che verranno approvati al termine della fase sperimentale, a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato con le nuove metodologie risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. Annotazione separata predisposta per il periodo d'imposta 2006;
– nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi derivanti dalla applicazione degli studi di settore mediante i criteri approvati al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

ATTENZIONE

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

8. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso ar-

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ticolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione.
Possono essere, altresì, attestate la congruità dell'ammontare dei ricavi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento, nonché le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Le modalità con cui effettuare l'asseverazione e l'attestazione della congruità e della coerenza sono illustrate nelle istruzioni alla compilazione dei tradizionali modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

9. ISTRUZIONI GENERALI PER LA COMPILAZIONE DEI MODELLI

La compilazione dei modelli per l'annotazione separata prevede un'identica modalità di compilazione sia per i contribuenti "multipunto" che per quelli "multiattività". L'indicazione dei dati promiscui relativi al personale addetto all'attività e agli elementi contabili deve essere effettuata unicamente nel modello N.
I soggetti esercenti attività per le quali si applicano gli studi di settore, tenuti per il 2006 alla indicazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi o che per tale periodo di imposta facoltativamente intendano effettuarla, nel compilare la dichiarazione Unico 2007, sono tenuti a:
- barrare la casella studi di settore nel rigo "Tipo di dichiarazione" nella seconda pagina del frontespizio;
- compilare i seguenti modelli che costituiscono parte integrante della dichiarazione modello Unico 2007:
  a) il modello M Annotazione separata - composizione dei ricavi;
  b) i tradizionali modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore contraddistinti dalle sigle SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM;
  c) il modello N per l'acquisizione dei dati promiscui relativi al personale addetto all'attività e agli elementi contabili.

In Appendice sono graficamente illustrate le modalità con le quali devono essere abbinati i predetti modelli. I dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività, vanno riportati in tali modelli tenendo conto di quanto successivamente indicato.

ATTENZIONE
Per l'anno 2006, attraverso la compilazione dei modelli precedentemente indicati, si assolve compiutamente all'obbligo di indicazione separata dei dati contabili e di quelli extra contabili rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore.
La compilazione dei modelli va effettuata prestando la massima attenzione per evitare errori che potrebbero determinare anomalie nell'applicazione degli studi di settore.
L'indicazione dei dati ed in particolare la ripartizione dei ricavi e l'attribuzione dei componenti promiscui tra i diversi punti o le diverse attività, essendo finalizzata alla successiva elaborazione che permette al software GE.RI.CO. Annotazione separata di fornire indicazioni in ordine alla coerenza ed alla congruità dei ricavi dichiarati, va effettuata seguendo criteri che forniscano un'attendibile rappresentazione della realtà aziendale.

9.1 Modello M Annotazione separata - Composizione dei ricavi

Il modello M va compilato da tutti i soggetti che hanno l'obbligo di indicazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi settore, ovvero da quelli che hanno facoltativamente proceduto alla predetta separata annotazione e comunque anche da coloro che:
– a) svolgono attività o utilizzano unità di produzione o di vendita per le quali sarebbero tenuti a compilare più di dieci modelli (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM), per l'applicazione degli studi di settore;
– b) esercitano più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore, nel caso in cui, per ognuno degli studi di settore applicabili, l'importo dei ricavi conseguiti nel periodo d'imposta relativo alle attività del medesimo studio di settore, sia non superiore al 20 per cento dell'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nello stesso periodo;
– c) sono interessati da un periodo di non normale svolgimento dell'attività, in quanto l'impresa è in liquidazione ordinaria;
– d) sono interessati da un periodo di non normale svolgimento dell'attività, in quanto l'impresa è in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
– e) sono interessati da una delle cause di esclusione di cui all'art. 10 della legge 8 maggio 1998, n. 146, elencate alla lettera b) del paragrafo 3, nel caso in cui la stessa riguarda una delle attività svolte o opera all'interno di una delle unità di produzione o di vendita utilizzate per lo svolgimento dell'attività.

ATTENZIONE
I contribuenti interessati alla causa di esclusione relativa al periodo di non normale svolgimento dell'attività, in quanto l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero, in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare, che tuttavia hanno tenuto annotazione separata ai sensi del D. M. 24 dicembre 1999, devono compilare il modello M, indicando nel campo ***"Esclusione"*** uno dei codici elencati successivamente in questo paragrafo. Tale adempimento sostituisce quello relativo alla compilazione dei tradizionali modelli per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore previsto dall'art. 1, comma 19 della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007). La citata disposizione prevede infatti che "al fine di individuare specifici indicatori di normalità economica, idonei a rilevare la presenza di ricavi o compensi non dichiarati ovvero di rapporti di lavoro irregolare, nelle ipotesi di cessazione dell'attività, di liquidazione ordinaria ovvero di non normale svolgimento dell'attività, può altresì essere richiesta la compilazione del modello, allegato alla dichiarazione, previsto per i soggetti cui si applicano gli studi di settore". Anche per i soggetti interessati alla causa di esclusione relativa al periodo di non normale svolgimento dell'attività con riferimento a situazioni diverse da quelle in cui l'impresa è in liquidazione ordinaria e in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare, ovvero per coloro che cessano l'attività d'impresa, la compilazione del modello M, con l'indicazione nel campo ***"Esclusione per punto/attività"*** del relativo codice, secondo le precisazioni fornite in questo paragrafo, sostituisce l'adempimento relativo alla compilazione dei tradizionali modelli per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore previsto dall'art. 1, comma 19 della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007).

Nel modello M devono essere indicati i ricavi:
- direttamente afferenti alle diverse unità di produzione o vendita ise in tali unità è svolta una sola attività d'impresa);
- direttamente afferenti alle diverse attività d'impresa svolte nell'ambito della medesima unità di produzione o di vendita;
- relativi ad attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso.

Tali ricavi sono attribuiti secondo le risultanze prodotte dalla annotazione separata. Qualora sussistano obiettive difficoltà nell'annotare separatamente in corso d'esercizio i ricavi derivanti dalle diverse attività esercitate o quelli realizzati nei diversi luoghi di esercizio dell'attività, la predetta attribuzione può essere effettuata, in sede di dichiarazione, utilizzando il criterio che il contribuente ritiene maggiormente idoneo a fornire una attendibile rappresentazione della ripartizione dei ricavi tra le attività o i diversi punti di produzione o di vendita per i quali non ha tenuto annotazione separata.

Nel caso in cui in più punti di produzione o vendita vengano svolte più attività per le quali sono applicabili studi di settore diversi, il contribuente, è innanzi tutto tenuto alla separata indicazione dei ricavi riferibili ai diversi punti di produzione e vendita. All'interno di ciascun punto di produzione e vendita il contribuente indicherà separatamente i ricavi afferenti alle diverse attività svolte.

Nel campo ***"Esclusione"*** va indicato, in riferimento alle attività complessivamente svolte, il codice di seguito riportato che identifica la eventuale causa di esclusione dell'impresa dall'applicazione degli studi di settore e dei parametri:
1. presenza di più di dieci modelli per l'applicazione degli studi di settore;
2. esercizio di attività, tutte con ricavi non superiori al 20% dell'ammontare complessivo dei ricavi;
3. periodo di non normale svolgimento dell'attività, in quanto l'impresa è in liquidazione ordinaria;
4. periodo di non normale svolgimento dell'attività, in quanto l'impresa è in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare.

ATTENZIONE

Per i contribuenti tenuti agli obblighi dell'annotazione separata che rientrano in una delle fattispecie previste per i codici 3 e 4, la compilazione del modello M, con l'indicazione nel campo *"Esclusione"* dei predetti codici, sostituisce l'adempimento relativo alla compilazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore previsto dall'art. 1, comma 19 della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007).

Nel campo ***"Progressivo unità"***, i soggetti esercenti attività in più luoghi riportano il progressivo di identificazione dell'unità di vendita o produzione; in caso di esercizio di più attività comprese in studi di settore diversi, va indicato il medesimo progressivo per ciascun "Codice studio".

ATTENZIONE

I contribuenti che esercitano anche attività comprese negli studi per i quali non si verifica la causa di inapplicabilità relativa alla presenza di più punti di produzione o di vendita in quanto costituisca una caratteristica dell'attività esercitata (vedere il relativo elenco nella tabella allegata alle istruzioni generali per la compilazione dei modelli di comunicazione dei dati rilevati ai fini dell'applicazione degli studi di settore), devono riportare, in corrispondenza del rigo relativo a dette attività, il progressivo "99". I ricavi relativi alle attività comprese in uno dei predetti studi vanno indicati in maniera unitaria, poiché non è necessario, ai fini dell'applicazione degli studi di settore, provvedere alla separazione dei dati relativi alle diverse unità di produzione o di vendita nelle quali sono svolte tali attività.

Si consideri, ad esempio, il caso in cui un contribuente che svolge in due punti vendita le attività di Commercio al dettaglio di materiale per ottica, fotografia, cinematografia, strumenti di precisione (studio TM15B) e di Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia, ottica e di strumenti scientifici (studio TM46U) (studi per i quali non sussiste la causa di inapplicabilità relativa alla presenza di più punti di produzione e di vendita). Egli compilerà il modello M indicando, in corrispondenza dei righi relativi ai codici studio TM15B e TM46U, il progressivo unità "99".

Nel campo ***"Codice Studio"*** va riportato il codice identificativo dello studio cui afferiscono i ricavi indicati nell'apposito campo; in caso di attività, per la quale lo studio non è stato approvato, per cui risulterebbero applicabili i parametri, va indicato il codice attività. I ricavi derivanti da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso vanno contraddistinti riportando il codice "RICAG".

Nel caso di svolgimento dell'attività in diverse unità operative, l'ammontare dei ricavi derivanti da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso deve essere unitariamente indicato per ognuno dei singoli punti vendita all'interno dei quali sono stati conseguiti i predetti ricavi.

ATTENZIONE

Per i soggetti comunque tenuti alla compilazione dei modelli per l'annotazione separata, i ricavi derivanti dalle attività definite complementari ai fini dell'applicazione degli studi TD12U, TG36U, TG37U e TG44U, vanno contraddistinti riportando nel campo ***"Codice studio"***, rispettivamente il codice TD12U, TG36U, TG37U e TG44U, qualora ricorrano le condizioni di applicabilità di tali studi di settore alle attività connesse (vedi anche paragrafo 3, lett. d).

Ad es. un contribuente che consegue ricavi provenienti dalle attività di:
- "Albergo e motel senza ristorante" codice attività 55.10.B, pari a euro 100.000;
- "Bar e caffè", codice attività 55.40.A, pari a euro 10.000;
- "Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio", codice attività 52.43.2, pari a euro 30.000, deve compilare il modello M, indicando nel campo ***"Codice studio"***:
  - il codice TG44U identificativo dello studio cui afferiscono i ricavi provenienti dalle attività di "Albergo e motel senza ristorante" e di "Bar e caffè", per euro 110.000;
  - il codice TM05U, identificativo dello studio cui afferiscono i ricavi provenienti dall'attività di "Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio", per euro 30.000.

Nel campo ***"Ricavi"*** va indicato l'ammontare dei ricavi distintamente annotati relativi al corrispondente Progressivo unità e Codice Studio. Si precisa che l'ammontare di tali ricavi corrisponde alla somma degli importi indicati nei righi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di set-

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

tore (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM). Si ricorda inoltre che i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi vanno sempre considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni, indipendentemente dalle modalità con cui i predetti ricavi sono stati contabilizzati.

La casella ***"Annotazione distinta"*** va barrata:
– nel caso di "impresa multipunto", se tutti i dati contabili e del personale relativi all'unità operative sono separatamente annotati e, pertanto, sono distintamente attribuibili a tale unità. Nel caso in cui la casella venga barrata in riferimento a tutte le unità operative indicate nel modello **M**, va compilato il modello **N** con la sola indicazione dei dati relativi all'imposta sul valore aggiunto e all'eventuale adeguamento;
– nel caso di "impresa multiattività", se tutti i dati contabili e del personale relativi all'attività, sono separatamente annotati e, pertanto, sono distintamente attribuibili a tale attività. Nel caso in cui la casella venga barrata in riferimento a tutte le attività indicate nel modello **M**, va compilato il modello **N** con la sola indicazione dei dati relativi all'imposta sul valore aggiunto e all'eventuale adeguamento;
– nel caso di "impresa multipunto – multiattività", se tutti i dati contabili e del personale relativi all'attività esercitata all'interno della singola unità operativa, sono separatamente annotati e, pertanto, sono distintamente attribuibili a tale attività svolta all'interno dell'unità operativa. Nel caso in cui la casella venga barrata in riferimento a tutte le attività indicate nel modello **M**, va compilato il modello **N** con la sola indicazione dei dati relativi all'imposta sul valore aggiunto e all'eventuale adeguamento.

L'indicazione fornita attraverso la compilazione della casella "Annotazione distinta" consentirà la corretta ripartizione dei dati presenti nel modello N tra le diverse attività esercitate ovvero tra le diverse unità di produzione o di vendita utilizzate dal contribuente.

Nel campo ***"Esclusione per punto/attività"*** va indicato, per una o più delle attività ovvero per uno o più dei punti di vendita o di produzione, il codice di seguito riportato che identifica la eventuale causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore:
1. inizio dell'attività nel corso del periodo d'imposta;
2. cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta ;
3. periodo di non normale svolgimento dell'attività (diverso dall'impresa in liquidazione ordinaria, coatta amministrativa o fallimentare);
4. classificazione in una categoria reddituale diversa da quella prevista dal quadro degli elementi contabili contenuto nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore approvato per l'attività esercitata.

Qualora una delle cause di esclusione elencate riguardasse l'intera attività d'impresa devono essere compilato, utilizzando lo stesso codice, i campi relativi a tutte le attività esercitate ovvero tutte le unità locali utilizzate.

ATTENZIONE
L'indicazione, nell'apposito campo, di una causa di esclusione per una o più delle attività ovvero per uno o più dei punti di vendita o di produzione, determina la non applicabilità degli studi di settore e dei parametri nei confronti del contribuente.

Si precisa che, per i contribuenti tenuti alla compilazione dei presenti modelli, la citata causa di esclusione opera qualora l'apertura o chiusura, in corso d'anno, di un'unità di produzione o di vendita avvenga con riferimento ad un'attività compresa in uno degli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SM47U, SM80U e SM85U.

L'inizio o la cessazione di un'attività nel corso dell'anno (anche nel caso in cui per tale attività risultino applicabili i soli parametri) determina una causa di esclusione solo nel caso in cui i ricavi derivanti dall'attività iniziata o cessata siano superiori al 20% dei ricavi complessivamente conseguiti dall'impresa.

Per i contribuenti che svolgono più attività all'interno di più unità di produzione o vendita (cosiddetti multipunto/multiattività), il predetto limite del 20% va calcolato in riferimento ai ricavi conseguiti all'interno dell'unità in cui è iniziata o cessata l'attività.

Resta fermo che se l'apertura di un nuovo punto vendita, ovvero l'inizio di una nuova attività:
– avviene da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla data di cessazione oppure;
– costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti;

il contribuente è comunque tenuto all'applicazione degli studi di settore.

In tali casi, infatti, a prescindere dalle percentuali di ricavo conseguite per l'attività iniziata o cessata, l'art. 10, comma 4, della legge n. 146 del 1998, come modificato dall'art. 1, comma 16, della legge n. 296 del 2006, non prevede più la sussistenza di una causa di esclusione.

ATTENZIONE
Per i contribuenti tenuti agli obblighi dell'annotazione separata che rientrano in una delle fattispecie previste per i codici 2 e 3, la compilazione del modello M, con l'indicazione nel campo *"Esclusione per punto/attività"* dei predetti codici, sostituisce l'adempimento relativo alla compilazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore previsto dall'art. 1, comma 19 della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007).

9.2 Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM) - Dati contabili ed extra contabili direttamente afferenti

In relazione alle attività soggette a studi di settore per le quali sono stati conseguiti ricavi di ammontare superiore al 20% dei ricavi complessivi occorre compilare i tradizionali modelli per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore (modelli SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM). Vanno indicati in tali modelli:
– i dati direttamente afferenti alle diverse unità di produzione o vendita (se in tali unità è svolta una sola attività d'impresa) ovvero i dati direttamente afferenti alle diverse attività d'impresa svolte nell'ambito della medesima unità di produzione o di vendita;
– i dati non direttamente afferenti (promiscui) che è possibile ripartire in base al criterio che il contribuente ritiene più idoneo, tra le diverse attività o tra le diverse unità di produzione o vendita nelle quali è svolta l'attività.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Nel caso in cui in più punti di produzione o vendita vengano svolte più attività per le quali sono applicabili studi di settore diversi, il contribuente, dopo aver provveduto, all'interno di ciascun punto di produzione o vendita, alla separata annotazione dei ricavi riferibili alle diverse attività svolte, provvederà alla compilazione dei tradizionali modelli (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM), solo se l'importo dei ricavi relativo alle attività non prevalenti conseguito nel periodo d'imposta all'interno del punto di produzione o vendita è superiore al 20 per cento dell'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti nello stesso periodo nel medesimo punto di produzione e vendita.

I contribuenti che esercitano anche attività comprese negli studi per i quali non si verifica la causa di inapplicabilità relativa alla presenza di più punti di produzione o di vendita in quanto costituisce una caratteristica dell'attività esercitata (vedere l'elenco nella tabella allegata alle istruzioni generali per la compilazione dei modelli di comunicazione dei dati rilevati ai fini dell'applicazione degli studi di settore), devono compilare, per tali attività, un unico modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, senza provvedere alla separazione dei dati relativi alle diverse unità di produzione o di vendita nelle quali le attività vengono svolte.

L'attribuzione dei dati contabili non specificamente riferibili alle diverse attività d'impresa, ovvero alle unità di produzione o di vendita, è effettuata utilizzando il criterio che il contribuente ritiene maggiormente idoneo a fornire una attendibile rappresentazione della ripartizione dei predetti elementi tra le attività o i diversi punti di produzione o di vendita per le quali ha tenuto annotazione separata.

L'attribuzione dei dati extracontabili (numero delle giornate retribuite, superfici dei locali, numero dei beni strumentali, ecc.) a destinazione promiscua, può essere effettuata utilizzando, ad esempio, il criterio di prevalenza nell'utilizzo.

Per una migliore comprensione di quanto sopra esposto si consideri il seguente esempio:

– *un'impresa esercita l'attività di Commercio al dettaglio di natanti e accessori (studio di settore SM47U) in due punti di vendita, con le seguenti caratteristiche:*
  - *1 dipendente addetto all'attività di ognuno dei due punti;*
  - *gestione indistinta del magazzino, da cui risultano esistenze iniziali pari a 50.000 euro, acquisti di merce pari a 90.000 euro e rimanenze finali pari a 30.000 euro;*
  - *ricavi rispettivamente, per 120.000 euro nel primo punto e 100.000 euro nel secondo punto;*
  - *spese di pubblicità indistinte per complessivi 10.000 euro;*
  - *un muletto che utilizza prevalentemente per il trasporto della merce nel primo punto di vendita.*

Per ripartire i dati contabili, il contribuente può utilizzare, ad esempio, i seguenti criteri:

- *il numero di giornate retribuite e il costo del personale addetto alla produzione è attribuito ai singoli punti di produzione sulla base dell'impiego del predetto personale nelle due unità;*
- *le esistenze iniziali, i costi per l'acquisto di merce e le rimanenze finali nonché le spese di pubblicità sono ripartite utilizzando la percentuale derivante dal rapporto tra l'ammontare dei ricavi prodotti nei singoli punti e l'ammontare dei ricavi complessivi.*

Per attribuire il muletto ad uno dei due punti di vendita, il contribuente utilizza il criterio di prevalenza nell'utilizzo e quindi lo indica nel modello SM47U relativo al primo punto di vendita.

Le modalità di compilazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, contrassegnati dalle sigle SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM, sono contenute nelle relative istruzioni alle quali si rinvia.

Nella compilazione di tali modelli va tenuto presente che, nel caso di esercizio di più attività all'interno della stessa unità operativa, nel "quadro B" di ciascuno dei modelli compilati, vanno riportati i valori che connotano l'unità operativa nel suo complesso (potenza impegnata, superficie dei locali, ingressi, parcheggi, vetrine eccetera). Tali valori risulteranno, pertanto, identici nei diversi modelli compilati.

9.3 Modello N per la rilevazione dei dati contabili e del personale addetto all'attività a destinazione promiscua

In tale modello possono essere indicati unicamente:

– i dati a destinazione promiscua di natura contabile e quelli relativi al personale addetto all'attività;

– l'importo dell'eventuale integrazione alle risultanze di GERICO A.S.;

– i dati relativi all'imposta sul valore aggiunto.

Nel caso in cui non risulti oggettivamente possibile imputare (con le modalità indicate nel paragrafo precedente) i dati relativi all'utilizzo di alcuni beni e/o servizi a ciascuna delle diverse attività esercitate ovvero a ciascuno dei luoghi di svolgimento dell'attività, (ad esempio, in caso di beni e servizi a destinazione "promiscua", cioè comune alle diverse attività o ai diversi punti di produzione o di vendita) tali elementi, se afferenti il "Quadro A - Personale addetto all'attività" e/o il "Quadro F - Elementi contabili" del modello dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, andranno indicati nel modello **N**.

I dati indicati, in maniera indistinta, nel modello N che il contribuente non è in grado di ripartire nelle diverse attività esercitate ovvero nelle diverse unità di produzione o di vendita, saranno attribuiti ai diversi studi di settore dal software di applicazione degli studi stessi con le modalità illustrate nel paragrafo 7.

Le modalità di compilazione dei righi del modello **N** sono contenute nelle istruzioni per la compilazione dei corrispondenti quadri contenuti nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti per l'applicazione degli studi di settore, contrassegnati dalle sigle SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM, alle quali si rinvia.

In particolare, per la compilazione dei **righi** da **N01** a **N19**, si deve fare riferimento alle istruzioni per la compilazione del "quadro A – Personale addetto all'attività", mentre per la compilazione dei **righi** da **N20** a **N49**, si deve fare riferimento alle istruzioni per la compilazione del "quadro F – Elementi contabili" dei precetti modelli.

I soggetti che sono obbligati a compilare i modelli per l'annotazione separata non devono compilare i righi del quadro F degli elementi contabili dei tradizionali modelli (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM) per l'applicazione degli studi di settore, in cui sono richiesti dati che non assumono rilevanza ai fini del calcolo dei ricavi effettuato dal software Gerico. Più precisamente, tali soggetti non devono compilare i righi: F03, F04, F05, F08, F09, F10, F11, F20, F21, F22, F23, F24, F25, F26, F27, F28.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

I dati richiesti in tali righi devono essere esclusivamente indicati nella sezione "Ulteriori elementi contabili" del modello N (righi da N31 a N43) con riferimento al complesso delle attività svolte dal contribuente.
In particolare, i contribuenti che intendono adeguare il volume dei ricavi dichiarati a quello risultante dall'applicazione degli studi di settore GE.RI.CO. Annotazione separata, devono indicare l'importo di tale integrazione nel rigo N30 del modello N. Nessuna indicazione va effettuata nel rigo F03, dei tradizionali modelli (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM) per l'applicazione degli studi di settore.

I righi da N44 a N49 del modello N, concernenti i dati relativi all'imposta sul valore aggiunto, vanno compilati in riferimento al complesso delle attività svolte dal contribuente. Nessuna indicazione va effettuata nei righi da F30 a F35, dei tradizionali modelli (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM) per l'applicazione degli studi di settore.

10. MODALITÀ DI COMPILAZIONE PER PARTICOLARI TIPOLOGIE DI CONTRIBUENTI

Nei successivi paragrafi sono illustrate le modalità di compilazione che riguardano alcune categorie di contribuenti, al fine di rendere evidenti attraverso degli esempi i criteri di compilazione che devono essere seguiti in tali casi particolari.

10.1 Contribuenti esercenti attività soggette a studi di settore con ammontare di ricavi non superiore al 20% dei ricavi complessivi

I contribuenti esercenti più attività per le quali si applicano gli studi di settore (cosiddette "imprese multiattività"), tenuti per il 2006 alla annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi stessi, o che facoltativamente hanno proceduto alla predetta separata annotazione, non devono compilare i modelli SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM, per le attività dalle quali deriva un ammontare di ricavi (al netto di quelli di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) non superiore al 20% dei ricavi complessivi.
Per tali attività, tenuto conto della scarsa significatività di una analitica indicazione di dati che si riferiscono ad attività residuali rispetto alla attività complessivamente svolta dal contribuente, vanno unicamente riportati:

- nel modello **M** "Annotazione separata - composizione dei ricavi", i ricavi;
- nel modello **N**, i dati relativi al "Personale addetto all'attività" e agli "Elementi contabili";
- nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM) relativo all'attività prevalente, gli ulteriori elementi.

È il caso di ricordare che, qualora i ricavi conseguiti con l'esercizio dell'attività prevalente siano non inferiori all'80% dei ricavi complessivi, si applica lo studio di settore relativo all'attività prevalente e non i criteri previsti per l'applicazione degli studi nei confronti dei contribuenti "multipunto" o "multiattività".

ATTENZIONE
I contribuenti tenuti alla compilazione dei modelli per l'annotazione separata in quanto esercitano l'attività in più luoghi, qualora svolgano come attività prevalente all'interno del singolo punto vendita quella di "Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici" – codice attività 52.47.2 (Studio di settore TM13U), non devono compilare i tradizionali modelli relativi alle attività svolte in maniera secondaria nel medesimo punto vendita, anche se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati per questa attività supera il 20% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.
Tali contribuenti indicano i dati afferenti le predette attività con le stesse modalità descritte nel presente paragrafo con riferimento alle attività da cui deriva un ammontare di ricavi non superiore al 20% dei ricavi complessivi.

ATTENZIONE
I contribuenti esercenti più attività in diversi punti di produzione o di vendita, per le quali si applicano gli studi di settore, (cosiddette "imprese multipunto-multiattività"), individuano la percentuale dei ricavi derivanti dalle singole attività con riferimento ai ricavi complessivi dei singoli punti di produzione o di vendita. È il caso, ad esempio, di un contribuente che svolge le attività di Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco (studio SM85U) e Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione (studio SM80U), in due unità operative con le seguenti caratteristiche:

unità operativa 1
- ricavi complessivi pari a 100.000 euro;
- ricavi derivanti dall'attività di Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione pari a 65.000 euro (65% dei ricavi complessivi);
- ricavi derivanti dall'attività di Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco pari a 35.000 euro (35% dei ricavi complessivi);

unità operativa 2
- ricavi complessivi pari a 1.600.000 euro;
- ricavi derivanti dall'attività di Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione pari a 1.440.000 euro (90% dei ricavi complessivi);
- ricavi derivanti dall'attività di Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco pari a 160.000 euro (10% dei ricavi complessivi);

Tale contribuente, sebbene consegua dall'attività di Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione ricavi complessivamente non inferiori al 80% dei ricavi totali, deve valutare la propria posizione nei confronti degli obblighi di compilazione dei presenti modelli facendo riferimento, in primo luogo, ai punti di produzione o di vendita utilizzati e, successivamente, ai ricavi complessivi conseguiti all'interno dei medesimi.
Egli dovrà, pertanto, compilare:
- il modello M Annotazione separata - composizione dei ricavi;
- 2 modelli SM80U (uno per ogni unità operativa) ed 1 modello SM85U (per l'unità operativa 1);
- il modello N per l'acquisizione dei dati promiscui relativi al personale addetto all'attività e agli elementi contabili.

Non dovrà, invece, compilare il modello SM85U relativo all'attività di Commercio al dettaglio di combustibili per uso domestico e riscaldamento. svolta nell'unità operativa 2, in quanto, per tale attività, sono stati conseguiti ricavi non superiori al 20% dei ricavi conseguiti all'interno della medesima unità operativa.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

10.2 Contribuenti che conseguono ricavi derivanti anche da attività per le quali risultano applicabili i parametri

I contribuenti non tenuti all'annotazione separata in quanto svolgono, oltre ad attività per le quali risultano applicabili gli studi di settore, anche attività d'impresa per le quali risultano applicabili i parametri, e che abbiano volontariamente proceduto alla predetta annotazione, possono compilare i modelli per l'annotazione separata ed applicare la versione di GE.RI.CO. A.s., solo se hanno conseguito ricavi relativi ad attività (al netto di quelle di vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) per le quali si applicano i parametri d' ammontare non superiore al 20% dei ricavi complessivi.
Per tali attività, tenuto conto delle esemplificazioni già fornite alla lettera d) del paragrafo 5, vanno riportati:
- nel modello **M** "Annotazione separata - composizione dei ricavi", i relativi ricavi, inserendo nel campo "Codice studio" il relativo codice di attività;
- nel modello **N**, i dati da indicare relativi al "Personale addetto all'attività" e agli "Elementi contabili";
- nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM) relativo all'attività prevalente, gli ulteriori elementi.

ATTENZIONE
I contribuenti che hanno conseguito ricavi relativi ad attività per le quali risultano applicabili i parametri d' ammontare superiore al 20% dei ricavi complessivi, non possono compilare i presenti modelli e resta ferma nei loro confronti l'applicazione dei parametri in relazione alla attività prevalente che potrebbe anche essere un'attività compresa in studi di settore già approvati.

10.3 Contribuenti che conseguono ricavi derivanti anche da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso

I contribuenti che, oltre a svolgere attività per le quali risultano applicabili gli studi di settore, conseguono ricavi derivanti da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso, considerano tali attività unitariamente e le neutralizzano al fine di applicare gli studi di settore solo nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

I contribuenti che conseguono ricavi derivanti da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso, ai fini della neutralizzazione, provvedono all'individuazione dei ricavi e delle altre componenti relative alle predette attività, anche qualora le medesime sono inquadrabili in uno specifico codice di attività in relazione al quale risultano applicabili gli studi di settore ovvero i parametri.
Si consideri, ad esempio, la situazione in cui un contribuente che esercita l'attività d'impresa mediante l'utilizzo dei codici 92.61.3 Gestione di campi da tennis (per il quale risulta applicabile lo studio di settore TG83U) e 55.40.A – Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco (per il quale risulta applicabile lo studio di settore SM85U), effettui, nell'ambito di quest'ultimo, la vendita di beni per i quali si percepiscono aggi o ricavi fissi. In particolare, egli consegue 100.000 euro di ricavi così distribuiti:
- Gestione di campi da tennis (studio TG83U): ricavi pari a 65.000 euro (65% dei ricavi complessivi);
- Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco (studio SM85U), con ricavi così ulteriormente distribuiti:
  - Vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso (valori bollati e postali, generi di monopolio, biglietti delle lotterie, gratta e vinci, schede telefoniche, biglietti e tessere per i mezzi pubblici ecc.) con ricavi netti pari a 10.000 euro (10% dei ricavi complessivi);
  - Vendita di altri beni (non soggetti ad aggio o ricavo fisso), con ricavi pari a 25.000 euro (25% dei ricavi complessivi).

In questo caso, il contribuente compilerà i modelli per l'annotazione separata indicando:
- nel modello M:
  - l'ammontare dei ricavi, pari a 65.000 euro, relativi all'attività di Gestione di campi da tennis, inserendo nel campo "Codice studio" il codice TG83U;
  - l'ammontare dei ricavi, pari a 25.000 euro relativi all'attività di Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco, al netto di quelli derivanti dalle attività soggette ad aggio o ricavo fisso, inserendo nel campo "Codice studio" il codice SM85U;
  - l'ammontare di ricavi netti, pari a 10.000 euro, derivanti dalla attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso, inserendo nel campo "Codice studio" il codice "RICAG";
- nel modello TG83U, i dati strutturali e contabili direttamente afferenti all'attività di Gestione di campi da tennis;
- nel modello SM85U, i dati strutturali e contabili direttamente afferenti all'attività di Commercio al dettaglio di prodotti de tabacco;
- nel modello N, i dati relativi al "Personale addetto all'attività" e agli "Elementi contabili" che non è possibile attribuire direttamente alle attività svolte dal contribuente (compresi quelli afferenti l'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso).

La neutralizzazione degli effetti che derivano dallo svolgimento di attività per le quali si conseguono aggi e ricavi fissi, può avvenire con differenti modalità.
In particolare:
- la neutralizzazione può essere effettuata mediante la compilazione del solo modello relativo all'attività prevalente per la quale è applicabile lo studio di settore, se l'esercizio dell'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso si affianca all'esercizio di una sola attività per la quale risultino applicabili gli studi di settore, e determina un ammontare di ricavi netti non superiore al 20% dei ricavi complessivi;
- la neutralizzazione può essere effettuata mediante la compilazione dei modelli M, N e dei tradizionali modelli SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM, se l'esercizio dell'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso si affianca:
  - all'esercizio di una sola attività per la quale risultino applicabili gli studi di settore e determina un ammontare di ricavi netti superiore al 20% dei ricavi complessivi;
  - all'esercizio di un'attività in più unità operative ovvero di più attività, per le quali il contribuente è comunque tenuto alla compilazione dei modelli per l'annotazione separata.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ATTENZIONE
Se la vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso è effettuata nell'ambito dell'esercizio delle attività di "Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici" – codice attività 52.47.2., "Vendita al dettaglio di carburanti per autotrazione" - codice attività 50.50.0 e "Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco e di altri generi di monopolio" - codice attività 52.26.0, la predetta neutralizzazione è effettuata mediante la compilazione rispettivamente dei soli modelli TM13U, SM80U ed SM85U, indipendentemente dalle percentuali di ricavi netti conseguite con la vendita dei beni soggetti ad aggio o a ricavo fisso.
Per gli studi TG36U (Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina, codice attività 55.30.A; Servizi di ristorazione in self-service, codice attività 55.30.B; Ristoranti con annesso intrattenimento e spettacolo, codice attività 55.30.C; Ristorazione con preparazione di cibi da asporto, codice attività 55.30.2) e TG37U (Bar e caffè, codice attività 55.40.A; Bottiglierie ed enoteche con somministrazione, codice attività 55.40.B; Bar, caffè con intrattenimento e spettacolo, codice attività 55.40.C; Gelaterie e pasticcerie con somministrazione, codice attività 55.30.4), è possibile effettuare la neutralizzazione dei ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso mediante la sola compilazione dei modelli TG36U ovvero TG37U, distinguendo le due ipotesi:
– ricavi derivanti dalla vendita, in base a contratti estimatori, di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici, dalla rivendita di carburanti, nonché dalla cessione di generi di monopolio;
ricavi fissi o aggi derivanti dalla vendita di altri beni.

Nella prima ipotesi, la neutralizzazione può essere effettuata mediante:
– la compilazione dei soli modelli TG36U ovvero TG37U, se l'esercizio dell'attività di vendita di tali beni soggetti ad aggio o a ricavo fisso determina un ammontare di ricavi netti non superiore al 20% dei ricavi complessivi;
– la compilazione dei modelli per l'annotazione separata con le modalità indicate nel successivo paragrafo 10.3.2, se l'esercizio dell'attività di vendita di tali beni soggetti ad aggio o a ricavo fisso determina un ammontare di ricavi netti superiore al predetto limite del 20%.
Nella seconda ipotesi la predetta neutralizzazione è effettuata mediante la compilazione rispettivamente dei soli modelli TG36U ovvero TG37U, indipendentemente dalle percentuali di ricavi netti conseguite con la vendita dei residuali beni soggetti ad aggio o a ricavo fisso.

10.3.1 Contribuenti che conseguono ricavi derivanti da una sola attività per la quale risultino applicabili gli studi di settore e da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso non superiori al 20% dei ricavi complessivi

I contribuenti che svolgono una sola attività per la quale risultino applicabili gli studi di settore e attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso con ricavi netti non superiori al 20% dei ricavi complessivi si limiteranno alla compilazione del solo modello relativo all'attività tipica per la quale è applicabile lo studio di settore. La compilazione di tale modello va effettuata indicando i ricavi derivanti dall'attività tipica nel rigo F01 del quadro degli "Elementi contabili", e l'ammontare dei ricavi netti derivanti da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso compilando i righi da F08 a F11, secondo i criteri specificati nelle istruzioni di detti righi all'interno del quadro degli "Elementi contabili" dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.
Il software Ge.Ri.Co 2007 provvederà automaticamente a calcolare la quota parte dei dati strutturali del personale (quadro A) e quella dei dati contabili relativi a:
– "Spese per acquisti di servizi";
– "Altri costi per servizi";
– "Costo per il godimento di beni mobili di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria";
– "Spese per prestazioni di lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa";
– "Valore dei beni strumentali";
– "Valore dei beni mobili strumentali acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria";
che fa riferimento alle attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi, per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore alle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi e ricavi fissi.

Il modello relativo all'attività prevalente va pertanto compilato:
– indicando nei dati del personale (quadro A) ed in quelli contabili relativi a:
  – "Spese per acquisti di servizi";
  – "Altri costi per servizi";
  – "Costo per il godimento di beni mobili di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria";
  – "Spese per prestazioni di lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa";
  – "Valore dei beni strumentali";
  – "Valore dei beni mobili strumentali acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria";
  (rispettivamente righi F16, F17, F18 campo 3, F19 campo 1, F29 campo 1 e F29 campo 2 del quadro F) anche ciò che si riferisce alle attività di vendita di generi soggetti ad aggi o a ricavi fissi;
– indicando, nei righi da F08 a F11 i dati relativi alle attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso coerentemente con le modalità con cui tali ricavi sono stati contabilizzati.
L'importo indicato nel rigo F08 (al netto degli importi indicati nei righi da F09 a F11) viene preso in considerazione per verificare il limite di esclusione dall'applicazione degli studi di settore (ricavi superiori a 5.164.569 euro) e per effettuare le operazioni di neutralizzazione.

ATTENZIONE
L'indicazione dei dati contabili relativi:
– al valore delle "Esistenze iniziali e rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale" (righi F12 e F13 del quadro F);
– all'ammontare dei "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci" (rigo F14 del quadro F), va effettuata senza tener conto degli importi direttamente afferenti alle attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

10.3.2 Contribuenti che conseguono ricavi derivanti da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso di importo superiore al 20% dei ricavi complessivi o che svolgono più attività per le quali sono applicabili gli studi di settore

I contribuenti che svolgono una sola attività per la quale risultino applicabili gli studi di settore e attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso con ricavi netti superiori al 20% dei ricavi complessivi (ad esclusione di coloro che conseguono ricavi netti superiori a tale limite nell'ambito dell'esercizio delle attività indicate nell'ATTENZIONE posta alla fine del paragrafo 10.3 e con le modalità ivi indicate), nonché coloro che sono comunque tenuti alla compilazione dei modelli per l'annotazione separata (ad esempio perché svolgono l'attività soggetta a studio in più punti di vendita o perché svolgono due o più attività soggette a studio), compileranno i modelli M, N e i tradizionali modelli SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM. Anche per tali soggetti, analogamente a quanto illustrato nel precedente paragrafo, a partire da quest'anno, non occorre più distinguere l'ipotesi in cui il contribuente sia in grado di individuare tutti i dati direttamente afferenti alle attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi, da quella in cui il contribuente non sia in grado effettuare tale operazione.

I modelli vanno, quindi, compilati avendo cura di:
- indicare nel modello **M:**
  - l'ammontare di ricavi netti derivanti da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso, inserendo nel campo **"Codice studio"** il codice **"RICAG"** senza **barrare** la casella **"Annotazione distinta"** in corrispondenza del medesimo rigo;
  - l'ammontare dei ricavi relativi alle altre attività al netto di quelli derivanti dalle attività soggette ad aggio o a ricavo fisso;
- indicare, in particolare, nei tradizionali modelli SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM, i dati del personale (quadro A) e quelli contabili corrispondenti ai righi F16, F17, F18 campo 3, F19 campo 1, F29 campo 1 e F29 campo 2 del quadro F:
  - direttamente afferenti alle attività svolte, qualora i predetti dati non siano interessati da elementi afferenti alle attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso;
  - comunque, direttamente afferenti alle attività per le quali si è barrata la casella "Annotazione distinta" nel modello M;
- indicare nel modello N, i dati del personale e quelli contabili relativi a:
  - "Spese per acquisti di servizi";
  - "Altri costi per servizi";
  - "Costo per il godimento di beni mobili di terzi acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria";
  - "Spese per prestazioni di lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa";
  - "Valore dei beni strumentali";
  - "Valore dei beni mobili strumentali acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria":

rispettivamente, nei righi da N1 a N19, N28, N34, N33 campo 3, N27 campo 1, N26 campo 1 e N26 campo 2, relativi a tutte le attività per le quali non si è barrata la casella "Annotazione distinta" nel modello M, se nei predetti dati del personale e contabili, confluiscono elementi afferenti alle attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso;
- non compilare i righi da F08 a F11 dei singoli modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese e TM).

Si consideri, ad esempio, la situazione in cui un contribuente che esercita l'attività di Gestione di campi da tennis (per il quale risulta applicabile lo studio di settore TG83U) e Bar e caffè (studio TG37U), ed effettui, nell'ambito di quest'ultimo, la vendita di beni per i quali si percepiscono aggi o ricavi fissi. In particolare, egli consegue 200.000 euro di ricavi così distribuiti:
- Gestione di campi da tennis (studio TG83U): ricavi pari a 130.000 euro (65% dei ricavi complessivi);
- Bar e caffè (studio TG37U): ricavi pari a 70.000 euro (35% dei ricavi complessivi) di cui 10.000 euro relativi alla vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso (valori bollati e postali, generi di monopolio, biglietti delle lotterie, gratta e vinci, schede telefoniche, biglietti e tessere per i mezzi pubblici ecc.).

Per lo svolgimento dell'attività detto contribuente ha impiegato tre dipendenti a tempo pieno del costo annuo di 70.000 euro, di cui due dedicati esclusivamente all'attività di Gestione di campi da tennis (per un costo di 50.000 euro) e l'altro dedicato promiscuamente all'attività di Bar e caffè e alla vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso (per un costo di 20.000 euro). Inoltre, nell'attività di Gestione di campi da tennis sono impiegati beni strumentali per un valore di 30.000 euro e sono state sostenute spese per acquisti di servizi pari a 8.000 euro, mentre in quella di Bar e caffè sono impiegati beni strumentali per un valore di 25.000 euro e sono state sostenute spese per acquisti di servizi pari a 5.000 euro. Per l'attività di Gestione di campi da tennis il contribuente ha, pertanto, annotato distintamente i dati afferenti la specifica attività, nonostante i predetti dati siano interessati da elementi afferenti alle attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso.

In questo caso, il contribuente compilerà i modelli per l'annotazione separata indicando:
- nel modello M:
  - l'ammontare dei ricavi, pari a 130.000 euro, relativi all'attività di Gestione di campi da tennis, inserendo nel campo "Codice studio" il codice TG83U, barrando la casella "Annotazione distinta" in corrispondenza del medesimo rigo;
  - l'ammontare dei ricavi, pari a 60.000 euro relativi all'attività di Bar e caffè, al netto di quelli derivanti dalle attività soggette ad aggio o ricavo fisso, inserendo nel campo "Codice studio" il codice TG37U, senza barrare la casella "Annotazione distinta" in corrispondenza del medesimo rigo;
  - l'ammontare di ricavi netti, pari a 10.000 euro, derivanti dalla attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso, inserendo nel campo "Codice studio" il codice "RICAG", senza barrare la casella "Annotazione distinta" in corrispondenza del medesimo rigo;
- nel modello TG83U, i dati strutturali e contabili (compresi quelli relativi al personale, al valore dei beni strumentali e alle spese per acquisti di servizi) direttamente afferenti all'attività di Gestione di campi da tennis;
- nel modello TG37U, i dati strutturali e contabili (ad eccezione di quelli relativi al personale, al valore dei beni strumentali e alle spese per acquisti di servizi) direttamente afferenti all'attività di Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco;

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

- nel modello N, i dati relativi ai "Dipendenti a tempo pieno" e alle "Spese per lavoro dipendente", nonché al Valore dei beni strumentali e alle Spese per acquisti di servizi, che non è possibile attribuire direttamente alle attività svolte dal contribuente, in quanto in tali dati sono compresi quelli afferenti l'attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso. In particolare, egli indicherà:
  - "312", nel rigo N01, corrispondenti al numero di giornate retribuite a un dipendente a tempo pieno, supponendo che egli abbia lavorato durante l'intero anno;
  - "25.000", nel rigo N26, relativo al Valore dei beni strumentali;
  - "20.000", nel rigo N27, relativo alle Spese per lavoro dipendente;
  - "5.000", nel rigo N28, relativo alle Spese per acquisti di servizi.

ATTENZIONE
L'indicazione dei dati contabili relativi:
- al valore delle "Esistenze iniziali e rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale" (righi F12 e F13 del quadro F);
- all'ammontare dei "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci" (rigo F14 del quadro F), va effettuata senza tener conto degli importi direttamente afferenti alle attività per le quali si conseguono aggi o ricavi fissi.

Il software GE.RI.CO. *A.S.* provvederà a calcolare la quota parte dei dati strutturali e contabili indicati nel modello N che fa riferimento alle attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso, per neutralizzarne l'effetto ai fini dell'applicazione degli studi di settore, nei confronti delle attività diverse da quelle per le quali si sono conseguiti aggi o ricavi fissi.

ATTENZIONE
Nel caso in cui il contribuente consegue ricavi derivanti da attività di vendita di generi soggetti ad aggio o a ricavo fisso in diverse unità di vendita, deve compilare il modello M tenendo conto che l'indicazione relativa all'ammontare di ricavi nelli derivan i dalle predette attività, deve essere fornita per i singoli punti vendita all'interno dei quali tali ricavi sono stati conseguiti.

11. ESEMPI DI COMPILAZIONE DEI MODELLI

I modelli necessari per l'applicazione degli studi di settore ai contribuenti multipunto e multiattività vanno utilizzati con modalità che possono variare in relazione alle diverse situazioni prese in considerazione. Tali modalità sono di seguito illustrate ed esemplificate.

11.1 Impresa "multipunto" che esercita la medesima attività nelle varie unità operative

Il contribuente dovrà compilare:
- il modello **M** - composizione dei ricavi indicando i ricavi attribuiti a ciascuna unità operativa;
- tanti modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi, quante sono le unità operative utilizzate. In tali modelli, tutti uguali tra loro, vanno indicati i dati direttamente attribuibili a ciascuna unità operativa;
- il modello **N** per l'acquisizione dei dati contabili e del personale che non è possibile attribuire alle singole unità operative.

Esempio – *Impresa che esercita l'attività di commercio al dettaglio di Commercio al dettaglio di natanti e accessori (studio di settore SM47U) in due punti vendita, con le seguenti caratteristiche:*
- *1 dipendente a tempo pieno addetto all'amministrazione di entrambi i punti vendita;*
- *gestione indistinta del magazzino, dal quale sono state prelevate merci relative a vendite per 157.000 euro su disposizione degli uffici amministrativi;*
- *una autovettura utilizzata per entrambi i punti vendita;*
- *distribuzione percentuale delle modalità di acquisto riferibili all'azienda nel suo complesso e non ai singoli punti vendita.*

Il contribuente provvederà a compilare:
- il modello **M** - composizione dei ricavi, indicando 80.000 euro per il primo punto vendita e 77.000 euro per il secondo punto vendita;
- due modelli SM47U, con i dati contabili ed extra-contabili direttamente attribuiti alle due unità operative, indicando i progressivi 1 e 2, e indicando per entrambi le stesse percentuali indistinte di Modalità di acquisto nei righi da D72 a D77;
- il modello **N** per l'acquisizione dei dati contabili e del personale che non è possibile attribuire alle singole unità operative, in cui vanno tra l'altro indicate:
  - le giornate del dipendente addetto all'amministrazione nel rigo N01- Dipendenti a tempo pieno;
  - il costo del personale indicato al punto precedente, nel rigo N27 – Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività d'impresa;
  - le giacenze iniziali, le rimanenze finali e i costi per l'acquisto di merci, rispettivamente, nei righi N20, N22 ed N24.

11.2 Impresa "multiattività" che utilizza un'unica unità operativa

Il contribuente provvederà a compilare:
- Il modello **M** - composizione dei ricavi, in cui vengono distintamente indicati i ricavi conseguiti per ciascuna tipologia di studio di settore;
- I tradizionali modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (Modelli SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM) riguardanti le diverse attività svolte per le quali l'ammontare dei ricavi risulta superiore al 20% dei ricavi complessivi. Nella compilazione di tali modelli si deve tenere presente che per:
  - *il Personale addetto all'attività*, vanno indicati i dati relativi al personale il cui costo è ritenuto direttamente afferente all'attività presa in considerazione;
  - *l'Unità locale destinata all'attività di vendita o di produzione*, in ciascun modello vanno riportati i valori che connotano l'unità operativa nel suo complesso (potenza impegnata, superficie dei locali, ingressi, parcheggi, vetrine e altre). Tali valori risulteranno, pertanto, identici in tutti i modelli compilati;
  - *le Modalità di espletamento dell'attività e gli elementi specifici dell'attività*, la compilazione deve avvenire riportando nei diversi modelli i dati direttamente afferenti alle singole attività prese in considerazione. In caso di grandez-

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

ze indivisibili, ad esempio un singolo automezzo, l'elemento indivisibile va indicato nel modello compilato per l'attività nell'ambito della quale lo stesso è prevalentemente utilizzato;
- *i Beni strumentali*, in ciascun modello vanno indicati i dati relativi ai beni strumentali impiegati nello svolgimento dell'attività presa in considerazione dal modello che si sta compilando. In caso di beni strumentali utilizzati in diverse attività e che non sia possibile attribuire specificamente ad una sola attività (ad es. la singola macchina per stiratura utilizzata per le attività degli studi di settore TD14U e TD16U) il bene va indicato nel modello compilato per l'attività nell'ambito della quale è prevalentemente utilizzato;
- *gli Elementi contabili*, in ciascun modello vanno riportati i dati direttamente attribuiti alle singole attività;
- *le Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore e Dati complementari*, per ciascuna attività vanno indicati i dati direttamente attribuibili alle stesse;

- Il modello **N** per l'acquisizione dei dati contabili e del personale che non è possibile attribuire ai diversi studi di settore applicabili alle attività esercitate dal contribuente.

ATTENZIONE
Nel caso di impresa multiattività che svolge, tra le altre, un'attività per la quale l'ammontare dei ricavi risulta non superiore al 20% dei ricavi complessivi, per tale attività:
- non vanno compilati i tradizionali modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (Modelli SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM);
- i dati contabili e del personale confluiscono tra quelli indicati nel modello N;
- gli altri dati sono indicati nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore (Modelli SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM) relativo all'attività prevalente.

Esempio 1 – *Impresa esercente l'attività di commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari (studio TM01U) e di bar e caffè (studio TG37U) in unica unità operativa, per le quali sono stati separatamente annotati tutti i dati contabili e quelli relativi al personale addetto all'attività. Per l'attività di impresa viene promiscuamente utilizzato un armadio frigo, destinato prevalentemente alla conservazione di prodotti alimentari.*
Il contribuente provvederà a compilare:
- il modello **M** - composizione dei ricavi, indicandovi i ricavi relativi alle due attività. In tale modello va barrata, per entrambi gli studi di settore, la casella "Annotazione distinta";
- un modello TM01U con i dati contabili e strutturali direttamente afferenti l'attività di commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari.
  Ad esempio:
  - ai righi B03 (Potenza impegnata), B06 (Locali destinati a magazzino), B08 (Superficie adibita a laboratorio per la preparazione di gastronomia) e B09 (Esposizione fronte strada - vetrine), vanno indicati i dati che connotano l'unità operativa nel suo complesso;
  - al rigo E03 (Armadi, celle, vasche frigorifere e freezer) verrà indicata la capacità in metri cubi dell'unico armadio frigo posseduto;
- un modello TG37U con i dati contabili e strutturali direttamente afferenti l'attività di bar e caffè. Ad esempio:
  - ai righi B03 (Potenza impegnata), B10 (Superficie utilizzata per preparazione - laboratorio cucina), B12 (Spazi destinati a magazzino), e B17 (Giorni di apertura dell'esercizio nell'anno) verranno indicati nuovamente i dati che connotano l'unità operativa nel suo complesso;
  - il rigo E03 (Armadio frigo) non verrà compilato perché l'armadio frigo (bene strumentale a destinazione promiscua) è già indicato nel modello compilato in relazione alla attività nell'ambito della quale è prevalentemente utilizzato;
- il modello **N** per indicare i dati relativi all'imposta sul valore aggiunto e l'eventuale adeguamento.

Esempio 2 – *Società di persone, con esercizio di attività di confezione di vestiario in pelle (studio di settore TD26U) e di attività di fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria (studio di settore TD27U), con le seguenti caratteristiche:*
- *un operaio specializzato del costo annuo di 40.000 euro dedicato esclusivamente all'attività di confezionamento;*
- *due soci con occupazione prevalente impiegati in entrambe le attività;*
- *tre incollatrici ad uso promiscuo, due delle quali sono utilizzate prevalentemente per la prima attività mentre la terza è utilizzata per la seconda attività;*
- *dati contabili separatamente annotati, ad eccezione dei costi per la produzione di servizi e delle spese per acquisti di servizi, rispettivamente pari a 18.000 euro e 11.000 euro.*

Il contribuente compilerà:
- il modello **M** - composizione dei ricavi, indicandovi i ricavi relativi alle due attività;
- un modello TD26U con i dati contabili e strutturali direttamente afferenti all'attività di confezione di vestiario in pelle.
  Ad esempio:
  - al rigo B03 ed ai righi da B04 a B09, indicherà rispettivamente, la potenza impegnata e le superfici dell'unità operativa complessivamente considerata;
  - nei quadri relativi alle modalità di svolgimento dell'attività, agli elementi specifici dell'attività ed ai beni strumentali, riporterà i valori direttamente attribuibili allo studio TD26U; in particolare al rigo E06-Incollatrici verrà indicato il numero 2.
- un modello TD27U con i dati contabili e strutturali direttamente afferenti all'attività di fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchineria e selleria. Ad esempio:
  - al rigo A05, indicherà il numero di giornate retribuite per l'operaio specializzato e al rigo F19 il costo sostenuto per la sua retribuzione pari a 40.000 euro;
  - al rigo B03 ed ai righi da B04 a B08, riporterà la potenza impegnata e le superfici dell'unità operativa, indicando i medesimi valori riportati ai corrispondenti righi B03 e da B04 a B09 del modello TD27U;
  - nei quadri relativi alle modalità di svolgimento dell'attività, agli elementi specifici dell'attività ed ai beni strumentali, indicherà i valori direttamente attribuiti allo studio TD27U; in particolare al rigo E09-Incollatrici verrà indicato il numero 1;

- il modello **N** indicando:
  - il valore 2 al rigo N17 - Soci con occupazione prevalente nell'impresa;
  - 18.000 euro al rigo N25 - Costo per la produzione di servizi;
  - 11.000 euro al rigo N28 - Spese per acquisti di servizi.

11.3 Impresa "multipunto - multiattività" con esercizio di due o più attività in varie unità operative nelle quali viene svolta un'unica attività o più attività comprese nello stesso studio di settore

Il contribuente provvederà a compilare:
- il modello **M** - composizione dei ricavi indicandovi i ricavi relativi a ciascuna unità operativa;
- per ciascuna unità operativa, il modello per la comunicazione dei dati riguardanti l'attività svolta nella unità operativa presa in considerazione tenendo presente che per:
  - *il Personale addetto all'attività*, vanno riportati i dati direttamente afferenti alla singola unità operativa;
  - *l'Unità locale destinata all'attività di vendita o di produzione, le Modalità di espletamento dell'attività e gli elementi specifici dell'attività ed i Beni strumentali*, vanno riportati i dati relativi alla singola unità presa in considerazione. In presenza di elementi strutturali non divisibili, promiscuamente utilizzati per le attività svolte in più unità operative, (ad es. un autocarro) i dati relativi all'elemento indivisibile vanno indicati nel modello compilato per l'unità operativa nell'ambito della quale è prevalentemente utilizzato.
  - *gli Elementi contabili*, vanno riportati i dati contabili direttamente afferenti alla unità operativa presa in considerazione;
  - *le Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore e Dati complementari*, vanno riportati i dati direttamente afferenti alla unità operativa presa in considerazione;
- il modello **N** per il rilevamento di dati contabili e relativi al personale addetto alla attività, che non è possibile attribuire ai diversi studi di settore applicabili alle attività esercitate dal contribuente.

11.4 Impresa "multipunto - multiattività" che esercita due o più attività, comprese in studi di settore diversi, in più unità operative

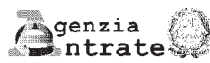
Il contribuente provvederà a compilare:
- il modello **M** - composizione dei ricavi nel quale vanno indicati i ricavi conseguiti nelle diverse unità operative, distinti per tipologia di studio di settore nell'ambito di ciascuna unità;
- un modello (SD, SG, SK imprese, SM, TD, TG, TK imprese, ovvero UK imprese e TM) per ciascuno studio di settore applicabile alle diverse attività svolte nell'ambito dell'unità operativa presa in considerazione attenendosi alle modalità di compilazione indicate nel paragrafo 11.2. in relazione ad un'impresa multiattività che utilizza un'unica unità operativa.
- il modello **N** per il rilevamento di dati contabili e relativi al personale addetto alla attività, che non è possibile attribuire ai diversi studi di settore applicabili alle attività esercitate dal contribuente.

Esempio 1 – *Contribuente esercente attività di Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco (studio SM85U) e Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione (studio SM80U), in due unità operative con le seguenti caratteristiche:*
- *distinta annotazione dei dati contabili nelle singole unità operative (ad eccezione dei dati relativi ad un collaboratore familiare ed un dipendente a tempo pieno) ma non tra le attività svolte nell'ambito della unità operativa;*
- *il titolare e un collaboratore di impresa familiare che operano nella prima unità operativa dedicandosi sia sull'attività di Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco che a quella di Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione;*
- *un collaboratore familiare e un dipendente del costo di 25.000 euro che operano nella seconda unità operativa dedicandosi, anche in questo caso ad entrambe le attività.*

Il contribuente compilerà:
- un modello **M** - composizione dei ricavi;
- per l'unità operativa 1:
  - un modello SM85U con i dati direttamente afferenti all'attività di Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco;
  - un modello SM80U con i dati direttamente afferenti all'attività di Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione;
- per l'unità operativa 2:
  - un modello SM85U con i dati direttamente afferenti all'attività di Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco;
  - un modello SM80U con i dati direttamente afferenti all'attività di Commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione;
- il modello **N** indicando:
  - due collaboratori familiari;
  - le giornate retribuite per il personale dipendente ed il relativo costo di 25.000 euro;
  - i dati contabili riguardanti i costi ad uso promiscuo sostenuti per le attività svolte nell'ambito delle due unità operative.

ATTENZIONE

Per le imprese che esercitano due o più attività, comprese in studi di settore diversi, in più unità operative, va prestata particolare attenzione alle percentuali di ricavi derivanti dalle singole attività in rapporto ai ricavi complessivi dell'unità operativa.
La presenza di attività dalle quali deriva un ammontare di ricavi non superiore al 20% dei ricavi complessivi può, infatti, ricondurre dette imprese non alla tipologia individuata nel punto 11.4 in commento, ma a quelle indicate ai paragrafi 11.1 (Impresa " multipunto" che esercita la medesima attività nelle varie unità operative) e 11.3 (Impresa "multipunto - multiattività" con esercizio di due o più attività in varie unità operative nelle quali viene svolta un'unica attività o più attività comprese nello stesso studio di settore).

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Periodo d'imposta 2006

Modello M

Annotazione separata – composizione dei ricavi

Esclusione (1 = presenza di più di 10 modelli per l'applicazione degli studi di settore;
2 = esercizio di attività tutte con ricavi non superiori al 20% dell'ammontare complessivo dei ricavi;
3 = periodo di non normale svolgimento dell'attività, in quanto l'impresa è in liquidazione ordinaria;
4 = periodo di non normale svolgimento dell'attività, in quanto l'impresa è in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare)

	Progressivo unità	Codice studio	Ricavi	Annotazione distinta (barrare la casella)	Esclusione per punto/attività (vedi nota)
M01			,00		
M02			,00		
M03			,00		
M04			,00		
M05			,00		
M06			,00		
M07			,00		
M08			,00		
M09			,00		
M10			,00		
M11			,00		
M12			,00		
M13			,00		
M14			,00		
M15			,00		
M16			,00		
M17			,00		
M18			,00		
M19			,00		
M20			,00		

Nota 1 = inizio dell'attività nel corso del periodo d'imposta;
2 = cessazione dell'attività nel corso del periodo d'imposta;
3 = periodo di non normale svolgimento dell'attività (diverso dall'impresa in liquidazione ordinaria, coatta amministrativa o fallimentare);
4 = classificazione in una categoria reddituale diversa da quella prevista dal quadro degli elementi contabili contenuto nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore approvato per l'attività esercitata.

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Periodo d'imposta 2006

CODICE FISCALE

Modello N

Annotazione separata – dati contabili e del personale a destinazione promiscua

	Personale	Numero giornate retribuite
N01	Dipendenti a tempo pieno	
N02	Dirigenti	
N03	Quadri	
N04	Impiegati	
N05	Operai generici	
N06	Operai specializzati	
N07	Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito	
N08	Apprendisti	
N09	Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro	
N10	Lavoranti a domicilio	

		Numero	Percentuale di lavoro prestato
N11	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		
N12	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		
N13	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		
N14	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		
N15	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		
N16	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		
N17	Soci con occupazione prevalente nell'impresa		
N18	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		
N19	Amministratori non soci		

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Periodo d'imposta 2006

Modello N

Annotazione separata – dati contabili e del personale a destinazione promiscua

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Elementi contabili

N20	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale		,00
N21	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti (solo in presenza degli studi TG40U, TG69U e TK23U)		,00
N22	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale		,00
N23	Rimanenze finali relative a prodotti finiti (solo in presenza degli studi TG40U, TG69U e TK23U)		,00
N24	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci		,00
N25	Costo per la produzione di servizi		,00
N26	Valore dei beni strumentali		1 ,00
	di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria"	2 ,00	
	di cui "valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"	3 ,00	
N27	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa		1 ,00
	di cui per prestazioni rese da professionisti esterni	2 ,00	
	di cui per personale di terzi distaccato presso l'impresa o con contratto di lavoro interinale o di somministrazione di lavoro	3 ,00	
N28	Spese per acquisti di servizi		,00
N29	Altri proventi considerati ricavi — di cui all'art. 85, comma 1, lettera f) del Tuir	2 ,00	1 ,00
N30	Adeguamento da studi di settore		,00

Ulteriori elementi contabili

N31	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		,00
N32	Altri proventi e componenti positive		,00
N33	Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties)		1 ,00
	di cui per canoni relativi a beni immobili	2 ,00	
	di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazioni non finanziaria	3 ,00	
	di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria	4 ,00	
N34	Altri costi per servizi		,00
N35	Ammortamenti — di cui per beni mobili strumentali	2 ,00	1 ,00
N36	Accantonamenti		,00
N37	Oneri diversi di gestione		1 ,00
	di cui per abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria	2 ,00	
	di cui per spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	3 ,00	
N38	Altre componenti negative		1 ,00
	di cui "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro	2 ,00	
N39	Risultato della gestione finanziaria		,00
N40	Interessi e altri oneri finanziari		,00
N41	Proventi straordinari		,00
N42	Oneri straordinari		,00
N43	Reddito d'impresa (o perdita)		,00

Imposta sul valore aggiunto

N44	Esenzione IVA	Barrare la casella
N45	Volume d'affari	,00
N46	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	,00
N47	IVA sulle operazioni imponibili	,00
N48	IVA sulle operazioni di intrattenimento	,00
N49	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	,00

07A04354

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G703114/1) Roma, 2007 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA EGAFNET.IT	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LA LIBRERIA COMMISSIONARIA	Via S. Gregorietti, 6	091	6859904	6859904
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2007 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2007.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

COPIA TRATTA DA GURITEL — GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 2,00